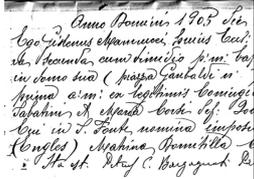


<p>Si conclude la guerra tra Russia e Giappone. I nipponici prendono la penisola di Liatung ed impongono la propria supremazia sulla Corea. I russi restano padroni della Manciuria settentrionale. L'isola di Sachalin, occupata dal Giappone durante il conflitto, viene divisa in due.</p> <p>In Russia il 9 Gennaio lo zar Nicola II dà l'ordine di sparare alla folla di Pietroburgo riunita davanti al Palazzo d'Inverno per presentargli una petizione. Muoiono in centinaia. Quest'episodio segna l'inizio della rivoluzione che porta lo zar alla firma del "Manifesto d'Ottobre": Costituzione e Duma con pieni poteri legislativi. I Soviet degli operai continuano la rivoluzione con l'obiettivo di farla divenire socialista. Il tentativo sarà però represso con l'aiuto dei liberali, soddisfatti delle conquiste conseguite e timorosi del proletariato.</p> <p>Einstein elabora la teoria della relatività</p> <p>Ammutinamento della co-razzata Potemkin.</p>	<p>Papa Pio X° succede a Leone XIII°</p>	<p>il 12 marzo cessa le pubblicazioni "Il Raglio", settimanale "sovversivo" a cui collaborano socialisti, anarchici e repubblicani.</p> <p>Già sono cinque i rappresentanti della lista di sinistra in consiglio comunale; le loro battaglie vengono puntualmente sostenute dai periodici rivoluzionari.</p> <p>Il 17 maggio Giambattista Miliani, il più illustre dei notabili, giura ed entra nel parlamento nazionale, al posto del deceduto Enrico Stelluti-Scala, liberale fabrianese, deputato dal 1890.</p> <p>Il 9 settembre esce il primo numero di un nuovo giornale "sovversivo", "La Lotta", che diverrà poi "La Lotta Democratica". Dapprima viene diretto da Nestore Zacchilli, esponente democratico e della Loggia Massonica "Gentile da Fabriano", poi dal socialista turatiano Luigi Bennani.</p> <p>Continua le battaglie de "Il Raglio" e svolge anch'esso la funzione di organo dei partiti popolari e di punto di riferimento per tutto il movimento operaio e per la cooperazione fabriane.</p> <p>Nasce l'Unione Cooperativa Case popolari, prima coop per l'edilizia operaia. E' da decenni che a Fabriano il movimento cooperativo è vivacissimo. La prima coop fu la Cooperativa di Consumo fra il Personale delle Cartiere P.Miliani di Fabriano, nel 1883. Ovviamente dai lavoratori delle Cartiere Miliani, ossia dall'ala più cosciente del movimento operaio locale, era partita l'iniziativa per la costituzione della prima coop fabrianese.</p>	<p>Il 2 ottobre nasce Engles Profili da Giambattista, sarto di idee socialiste, e Maria Corsi</p>  
---	--	---	---

1906

nel mondo:

in Italia:

La **conferenza di Algeciras** conclude la prima crisi marocchina. Essa è iniziata nel 1905 quando Guglielmo II, imperatore tedesco, è sbarcato a Tangeri proclamando l'interesse della Germania al rispetto della sovranità e dell'indipendenza del sultano del Marocco, su cui la Francia ha una posizione di preminenza. La conferenza isola la Germania, alla quale rimane, come unica potenza amica, l'impero austro-ungarico.

Nasce il **Partito Laburista** in Inghilterra.

Terremoto a San Francisco negli U.S.

Il 1° ottobre si costituisce a Milano la confederazione generale del lavoro (**CGIL**).

1907

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

Russia, Francia ed Inghilterra danno vita alla **triplice intesa**.

La crisi marocchina ha infatti reso evidente la forte contrapposizione tra Francia e Germania, ossia tra gli Imperi dell'Europa centrale e le democrazie borghesi. Ed è nella Questione d'Oriente, nei Balcani, che lo scontro è più forte.

BaeKeland inventa la **plastica**.

nel luglio i sindacalisti rivoluzionari, la corrente soreliana già alleata di Ferri e guidata da Arturo Labriola **escono dal Psi**.

M. Montessori apre a Roma "Casa dei Bambini".



il 10 agosto esce il primo numero de "**La Lotta Operaia**", giornali dei sindacalisti rivoluzionari fabrianesi. Il fondatore è Arnaldo Marcellini, socialista soreliano.

1908

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

<p>il 18 ottobre re Leopoldo sanziona l'annessione del suo "possedimento personale", lo stato "libero" del Congo, al Belgio, con lo statuto di colonia.</p> <p>Una nuova crisi scoppia nei Balcani. L'Austria-Ungheria annette al suo impero la Bosnia-Erzegovina, la Bulgaria si rende indipendente dai turchi e Creta si unisce alla Grecia.</p> <p>Concessa ai minatori inglesi la giornata di otto ore</p>	<p>Terremoto a Messina. Nasce ad Ivrea l'Olivetti. Viene affidata la direzione del foglio socialista "la Lima" a Mussolini. Mussolini partecipa alle lotte dei braccianti e viene arrestato.</p> 	<p>è l'anno della grande prova di forza da parte dei lavoratori delle Cartiere Miliani, da decenni all'avanguardia nelle battaglie, nelle lotte sindacali. Infatti un loro sciopero ad oltranza di quaranta giorni ottiene grandi vittorie: nuovo regolamento, nomina della commissione interna (diritto questo che a livello nazionale verrà ottenuto 5 anni dopo, nel 1913), miglioramenti economici, iscrizione di tutti dipendenti alla Cassa Nazionale di Previdenza.</p>
---	---	---

1909

nel mondo: in Italia:

a Fabriano:

<p>Suffragio u- niversale in Svezia</p>	<p>La "Gazzetta dello Sport" organizza il I° Giro d'Italia.</p> <p><i>Il primo Giro d'Italia venne organizzato dalla Gazzetta dello Sport. Era il 13 maggio 1909. Alle 2.53 del mattino dal rondò di Loreto, a Milano, partirono 49 concorrenti su 127 iscritti. Le tappe erano 8, per un totale di 2.448 chilometri.</i></p>  <p>Guglielmo Marconi riceve il nobel</p>	<p>il 23 gennaio esce il primo numero de "Il Popolare", giornale che costituisce una delle pagine più gloriose della storia della stampa operaia fabrianese. Vi collaborano anarchici, socialisti, repubblicani e radicali. Grazie alle elezioni politiche di giugno Miliani viene confermato al parlamento nazionale</p>
---	--	---

1910

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

<p>In Messico scoppia la rivoluzione: il liberale Francisco Madero invita il popolo alla lotta armata contro la dittatura di Porfirio Díaz (al potere dal 1876), il quale nel 1911 fugge dal paese. Madero diviene presidente, ma nel 1913 viene fatto assassinare dal generale Victoriano Huerta, appoggiato dall'ambasciatore statunitense. Nel giugno del 1914 anche Huerta deve abbandonare il Messico: contro di lui si battono Pancho Villa al nord e il rivoluzionario indio Emiliano Zapata, gli obiettivi del quale sono la restituzione delle terre tolte da Díaz ai piccoli proprietari e una radicale riforma agraria. La rivoluzione si conclude nel 1917 quando viene eletto presidente Venustiano Carranza, che promulga una serie di misure a favore dei lavoratori, laicizza la scuola e nazionalizza importanti risorse minerarie del paese. Ma non si spinge troppo avanti per paura dell'intervento degli Usa. Zapata, l'autentico rivoluzionario, viene ucciso nel 1919 da agenti governativi. Anche Carranza viene ucciso nel 1920. Il Giappone occupa la Corea.</p> <p>Portogallo :proclamata la Repubblica</p> <p>Passaggio della cometa di Halley</p> <p>Ford inizia la produzione di automobili in serie(modello T)</p>	<p>Mussolini nominato segretario della federazione dai socialisti di Forlì</p>	<p>il 24 luglio l'epocale vittoria dei partiti di sinistra alle elezioni comunali, addirittura senza il suffragio universale. Diviene sindaco Costantino Benigni, un nobile (marchese) legato al cooperativismo. Gli assessori sono i radicali Augusto Zonghi, Oreste Turilli, Augusto Berni ed Eolo Lacchè; il socialista Luigi Bennani ed il repubblicano Luigi Papini, fratello del noto anarchico fabrianese Napoleone Papini, esiliato dal 1878 in Argentina.</p>
---	---	---

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano

<p>il 30 marzo Giolitti forma il suo settimo governo.</p> <p>Il 29 settembre, ottenuto il consenso delle maggiori potenze europee, l'Italia dichiara guerra all'impero ottomano, per la conquista della Libia. Il 3 ottobre inizia il bombardamento di Tripoli, che prepara lo sbarco italiano del 5 (il primo ufficiale a sbarcare fu il capitano Pietro Badoglio). Vengono occupate anche Tobruk, Homs, Derna e Bengasi. Gli arabi si coalizzano ai turchi nel respingere l'occupatore imperialista. Il 23 ottobre la popolazione di Tripoli (anche le donne in seguito alle probabili molestie subite da parte italiana) si ribella mentre il turco Nasciat bey e il libico Suleimàn el-Baruni attaccano tra forte Messri e Sciarà Sciat. Gli arabi non fanno prigionieri. Quelli che cadono vivi o feriti nelle loro mani, vengono massacrati. Nel primo pomeriggio gli italiani reagiscono e danno inizio ad una spietata rappresaglia che durerà alcuni giorni e che sarà condannata da molta stampa internazionale. Gli arabi che scampano alla fucilazione o all'impiccagione vengono deportati, dopo decisione dello stesso Giolitti, in alcuni luoghi di pena italiani. Il 26, 3 giorni dopo Sciarà Sciat, gli araboturchi attaccano ancora il fronte meridionale italiano. Tra il 25 e il 30 ottobre il generale Caneva imbarca i prigionieri arabi per le isole Tremiti, per Ustica, Favignana, Ponza, Caserta e Gaeta. Il loro numero come quello degli uccisi nell'atroce rappresaglia dopo Sciarà Sciat non risulta in nessun documento ufficiale.</p> <p>Il 5 novembre l'Italia proclama la propria sovranità su Tripolitania e Cirenaica.</p> <p>E' l'anno della seconda crisi marocchina. Per protestare contro l'invio di un corpo di spedizione francese in Marocco, un incrociatore tedesco occupa il porto di Agadir. L'accordo che risolve la crisi prevede da parte dell'impero tedesco la concessione alla Francia della mano libera in Marocco, da parte della Francia il nullaosta all'occupazione tedesca di una parte del Congo, che è stata annessa al Camerun, già della Germania.</p> <p>Scoppia la rivoluzione in Cina Amudsen raggiunge il Polo Sud</p>	<p>il 30 ottobre, nella caserma "Cialdini" di Bologna, che ospita il 35° reggimento fanteria, pronto a partire per la guerra di conquista in Libia, Augusto Masetti, muratore di Sala Bolognese, simpatizzante anarchico, spara un colpo di fucile che ferisce il tenente colonnello Stroppa. E' un atto di ribellione al militarismo e alla guerra coloniale. Masetti è giudicato malato di mente e viene mandato in un manicomio criminale. Ma diventa un simbolo della battaglia antimilitarista.</p>	<p>il 1° gennaio nasce "L'Azione", settimanale cattolico fondato da don Agostino Crocetti</p> <p>in città la tensione tra clericali ed anticlericali cresce. Il 15 giugno viene attaccata la processione religiosa del Corpus Domini.</p>
--	---	--

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

Profili: :

il 1° gennaio **Sun Yat-Sen** viene proclamato presidente della repubblica insediata nel sud della Cina (con Nanchino capitale) dopo la rivolta dei ceti borghesi. Il 12 febbraio l'ultimo imperatore cinese si dimette.

Nell'aprile l'Italia apre, contro l'impero ottomano un fronte di **guerra sul mar Egeo**.

Nel maggio gli italiani occupano il Dodecaneso e Rodi.

il 30 settembre inizia la **prima guerra balcanica**: Serbia, Montenegro, Grecia, e Bulgaria attaccano l'impero ottomano e l'Albania si rende indipendente dai turchi. I quali devono quindi iniziare a disimpegnarsi in Libia. Ecco perché, il 15 ottobre, si arriva ad **Ouchy** (vicino Losanna) ad un accordo preliminare di pace tra l'impero ottomano e l'Italia. Gli italiani s'impegnano a sgombrare le isole sull'Egeo subito dopo la partenza dei turchi dalla Libia.

il **trattato di Fès** inaugura i protettorati francese e spagnolo sul Marocco. In Africa dunque conservano

l'indipendenza soltanto l'Etiopia e la Liberia, quest'ultima, però, di fatto sotto l'egemonia statunitense.

Gli anarchici e i sindacalisti rivoluzionari creano l'**Unione Sindacale Italiana (Usi)** in opposizione alla Cgil saldamente in mano ai riformisti: l'iniziativa viene presa da **Errico Malatesta**.

Tra il 7 e il 10 luglio si svolge a Reggio Emilia il **XIII congresso del Psi**. La corrente rivoluzionaria conquista la maggioranza. I riformisti di destra **Bissolati** ed **Ivanoe Bonomi**, che hanno espresso solidarietà al re sfuggito all'attentato di un anarchico, vengono espulsi (fondano poi un nuovo partito); il massimalista **Costantino Lazzari** è eletto segretario (lo sarà fino al 1919);

Benito Mussolini diviene direttore dell'"Avanti!". Si conclude quindi il lungo periodo di prevalenza del riformismo turatiano: è questo uno smacco a **Giolitti**, la cui politica si appoggia sull'ala minimalista del Psi

Un soldato anarchico, il milanese **Antonio Moroni**, scrive una lettera al fratello, che l'"Avanti!" pubblica il 23 dicembre. Egli denuncia i maltrattamenti che gli riservano i superiori per il suo credo politico. Quando **Moroni** è tradotto alla compagnia di disciplina di **San Leo di Romagna**, il suo nome viene associato, accanto a quello di **Masetti**, alla campagna antimilitarista.

In **Italia il suffragio universale** a tutti che sanno leggere e scrivere, escluse le donne

Il 24 giugno il socialista **Luigi Bennani** ed altri **antimilitaristi** tentano di impedire, al teatro **Gentile**, una manifestazione nazionalista in favore dei reduci della Libia.

a causa delle divergenze tra repubblicani e socialisti l'amministrazione **Benigni** si dimette. La crisi viene comunque risolta nella seduta del consiglio comunale del 26 novembre 1912, con la nomina di un nuovo sindaco, **Michele Pagnani**, già presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso e di una nuova giunta.

Engles alla II elementare



1913

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

<p>Il trattato di Londra del 30 maggio sancisce la perdita da parte degli ottomani di tutti i territori ad ovest della linea Enez-Midye. A quel punto tra i vincitori scoppia la seconda guerra balcanica.</p> <p>La Grecia, la Serbia e poi la Romania attaccano la Bulgaria, che con il trattato di Bucarest è costretta a cedere diversi territori.</p>	<p>uno sciopero dei metalmeccanici torinesi costringe le organizzazioni padronali a concedere il contratto collettivo di lavoro e il diritto di organizzazione operaia in fabbrica: nascono le commissioni interne.</p> <p>Le elezioni dell'ottobre si svolgono per la prima volta a suffragio universale maschile; esse costituiscono un altro duro colpo per Giolitti. Nel nuovo parlamento, oltre ai 29 deputati dichiaratamente cattolici, siedono moltissimi liberali (228 su 304) eletti con l'appoggio dell'elettorato cattolico grazie al patto che prende nome da Ottorino Gentiloni, presidente dell'unione elettorale cattolica. Il Psi ottiene 53 seggi, il partito socialista riformista italiano di Bissolati 26.</p>	<p>grazie alle elezioni politiche di novembre Miliani viene confermato al parlamento nazionale. Viene eletto anche un alto notevole fabrianese, anch'egli industriale cartai, Gustavo Fornari.</p> <p>il 1° dicembre Luigi Bennani fonda una sezione giovanile socialista non aderente al partito, in opposizione al massimalismo ormai maggioritario nel Psi. Il giovane riformista fabrianese diventa presidente nazionale della sezione, al cui interno vive anche una consistente anima repubblicana.</p> <p>E, con i radicali, è tra i fondatori di un nuovo periodico sovversivo fabrianese, a cui viene dato il nome di "In Campo".</p>
--	---	--

Il 28 giugno l'**arciduca austriaco Francesco Ferdinando** viene assassinato da un nazionalista bosniaco.

Il 28 luglio l'impero austro-ungarico dichiara guerra alla Serbia, accusata dell'attentato. Inizia quella che viene poi definita la "**grande guerra**", la quale diviene prima guerra mondiale quando impero tedesco e impero ottomano intervengono a fianco dell'Austria-Ungheria e Russia; Francia, Uk e Giappone a fianco della Serbia. I principali motivi di scontro tra i due blocchi erano: la concorrenza austro-russa per i Balcani, il contrasto franco-tedesco sull'Alsazia e la Lorena e la rivalità economica anglo-tedesca. In Europa si creano due fronti: quello occidentale (tra Francia e Germania) e quello orientale (tra gli imperi centrali e la Russia). Nei mesi di agosto e settembre, sul fronte orientale, l'offensiva russa venne fermata dai tedeschi a Tannenberg ed ai Laghi Masuri. Nel mese di settembre, sul fronte occidentale, l'offensiva tedesca venne fermata dai francesi sulla Marna. La guerra, che era stata pensata di breve durata e di movimento, si trasformò, su entrambi i fronti, in una logorante guerra di posizione. Invece sul fronte caucasico combatterono russi e turchi, che tentavano di ricongiungersi con i Turchi, i Kazachi e gli Uzbeki, ovvero le popolazioni turche dell'Asia centrale. I turchi furono anche impegnati in un fronte mesopotamico e in un fronte egiziano dove si trovarono a scontrarsi con gli inglesi.

il 21 marzo cadde inevitabilmente l'ottavo ministero Giolitti: **terminava l'età giolittiana**.

Antonio Salandra divenne presidente del consiglio.

ad **Ancona**: domenica 7 giugno si svolgono, come in molte alte città d'Italia, le celebrazioni governative per lo statuto; contemporaneamente i sovversivi organizzano manifestazioni antimilitariste. Nell'incontro del pomeriggio intervengono circa 600 persone: parlano Pietro Nenni per i repubblicani, Errico Malatesta per gli anarchici, Ercoli per i socialisti, Pelizza per la camera del lavoro e Livio Ciardi per i ferrovieri. Alle ore 18.35 tutto è finito: sembra che la manifestazione debba sciogliersi senza complicazioni di ordine pubblico. Invece, all'uscita di Villa Rossa si forma spontaneamente un assembramento di circa 200 persone le quali, al canto dell'inno dei lavoratori, cominciano a scendere per via Torcioni con l'intento di giungere in piazza Roma, dove in quel momento la banda del Buon Pastore sta iniziando il concerto con la marcia reale. Per impedire ai dimostranti di arrivare in centro, il Commissario che comanda la forza pubblica (una sessantina di uomini) fa bloccare la via sia dall'alto sia in basso, con l'intenzione di disperdere la folla verso la campagna. L'urto fra i due schieramenti è inevitabile e, dopo una scaramuccia che vede alcuni agenti colpiti da sassi e pezzi di mattone, **i carabinieri sparano**: uccidono due giovani, l'anarchico Attilio Giambrignoni, di 22 anni, e il repubblicano Antonio Casaccia, ventiquattrenne, e ne feriscono un terzo, il repubblicano Nullo Budini, di anni 17, che muore il giorno dopo per le ferite riportate. La notizia di quest'ennesimo eccidio proletario giunge in poco tempo in ogni parte d'Italia e lo sciopero generale è la risposta che le organizzazioni sindacali e politiche dei lavoratori attuano.

Ma nelle Marche e in Romagna lo sciopero assume un carattere insurrezionale, tanto che si può parlare realmente di **settimana rossa**.

a Fabriano:

la storiografia nazionale ricorda la cittadina marchigiana evidenziando che essa viene sostanzialmente controllata dai rivoltosi, che la forza pubblica rimane asserragliata all'interno degli edifici comunali e governativi, che la bandiera rossa è issata sul campanile del municipio, che viene occupata totalmente la stazione ferroviaria, che sono tagliate le comunicazioni telegrafiche e telefoniche, che vengono sospese tutte le cerimonie religiose, che è imposto a molti proprietari di consegnare il denaro alla popolazione, che ancora una volta i carabinieri sparano ed uccidono. Questo accade in quei **7 giorni a Fabriano**. Domenica 7 giugno: in serata giungono da Ancona le prime notizie dell'eccidio. Repubblicani, anarchici e socialisti fabrianesi si riuniscono presso l'oratorio della carità. Lunedì 8 giugno: si muovono gli operai delle cartiere che, nel primo pomeriggio, abbandonano il lavoro e si recano in centro: proclamato lo sciopero generale e chiusi tutti i negozi, la cittadinanza si raduna verso le ore 17 in piazza Vittorio Emanuele e dal balcone del palazzo comunale, dove è esposta la bandiera a mezz'asta, parla Bennani, raccomandando la calma ed invitando i dimostranti a mantenersi compatti. Mentre nelle sedi dei partiti sovversivi e in molte case private sventolano le bandiere rosse, le forze di sinistra e la camera del lavoro costituiscono un comitato cittadino di agitazione che prepara in tutta fretta un manifesto nel quale si denuncia "lo scempio di vite umane fatto in Ancona" e si comunica la decisione dello sciopero "in segno di protesta e di lutto". Martedì 9 giugno: nella mattinata, pur proseguendo l'astensione dal lavoro, alcuni negozi che vendono generi di prima necessità (macellerie, caffè, tabacchi) rimangono aperti, per assicurare i necessari rifornimenti, mentre alcune squadre di operai ottengono senza intralci dai direttori delle scuole elementari e superiori di licenziare gli alunni e di arrestare ogni attività in segno di solidarietà. Verso le 9.30 un gruppo di manifestanti – in buona parte ragazzi – che è andato alle fornaci "Mercurelli-Giuli" per invitare i lavoratori a scioperare, vedendo giungere il diretto 907 proveniente da Ancona per Roma, si dispone lungo i binari obbligando i macchinisti a fermare il treno: l'episodio richiama alla stazione una folla numerosa che impedisce al convoglio di proseguire. Bennani, Venanzo Brunetti (maestro elementare repubblicano) e l'avvocato Segantini giungono alla stazione per parlare ai dimostranti invitandoli a contenere l'agitazione e assicurando che nessun altro treno sarebbe ripartito. Vengono bloccati i treni merci e passeggeri provenienti da Urbino, Macerata, Ancona e Foligno, e su un fanale lungo i binari è appesa una corona con nastro rosso e la scritta: "agli assassinati dal piombo regio il proletariato fabrianese". La stazione ferroviaria rimane un costante punto di riferimento per gli scioperanti; da qui alle 19.30 parte un corteo verso il centro della città: in piazza Vittorio Emanuele parla l'anarchico Giuseppe Vedova, ma nel corso del comizio si registrano prima contestazioni e poi scontri con i carabinieri, che si concludono solo grazie alla mediazione di alcuni, tra i quali Luigi Fabbri, anarchico fabrianese già noto a livello internazionale. La giornata si chiude con la proclamazione dello **sciopero generale** a tempo indeterminato da parte della cgl; verso le 23 alcuni dimostranti tornano alla stazione per accettarsi che il traffico ferroviario sia sospeso e qui esortano gli impiegati a spegnere le luci degli uffici e a chiudere le porte: di fronte al diniego di quelli, la folla devasta gli uffici e frantuma gli impianti telegrafici; nella notte tra il 9 e il 10 vengono nuovamente tagliati fili telegrafici e telefonici e si invita il guardafili a desistere da ulteriori tentativi di riparazione. Mercoledì 10 giugno: è il giorno dell'episodio increscioso su cui liberali, conservatori e cattolici, per demolire e ridicolizzare il tentativo insurrezionale, scriveranno dalle colonne dei loro giornali, insistendo sulla "**repubblica di Fabriano e dei polli a 5 soldi**", riducendo quindi tutta la settimana rossa ad un solo evento. Accade che un impiegato delle ferrovie, notato un carro contenente polli chiusi in gabbia e morenti di fame, decide di vendere quella merce a prezzi irrisori, provocando un vero e proprio assalto dei furbi, che si portano via alcune merci rimaste incustodite. Presto intervengono alcuni dirigenti proletari che riescono a rincorrere i ladri, costringendoli a restituire la refurtiva. In serata alcuni proprietari mettono a disposizione dell'amministrazione comunale, che è ovviamente dalla parte degli insorti, le chiavi dei loro magazzini per rifornire le famiglie più bisognose di generi di prima necessità, eliminando quindi il pretesto per ulteriori tumulti. I proletari riescono quindi a circoscrivere, punire e risolvere l'episodio di delinquenza su cui per tanto tempo la stampa conservatrice satireggerà. **Giovedì 11 giugno: è il giorno della tragedia**. Dopo mezzogiorno si sparge la voce che stanno per giungere in città 150 bersaglieri ciclisti. I proletari ritengono che loro faranno causa comune con il popolo, dal momento che è già successo in altre località marchigiane e in Romagna. Lo stesso Malatesta, ad Ancona, ha ordinato di fraternizzare con l'esercito e di trattare in maniera ostile solo i carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza. I bersaglieri arrivano e verso le ore 18 una loro compagnia di bersaglieri, comandata dal capitano Bosio, insieme a quattro carabinieri e al brigadiere Gaetano Guercio viene inviata dal Delegato De Vita a presidiare la stazione. Qui vi trovano una folla consistente e il capitano Bosio inizia a parlamentare con i dimostranti che temono che il servizio ferroviario venga riattivato. Nel frattempo il brigadiere Guercio, insofferente della situazione, si fa incontro alla folla, ma viene disarmato, ferito con un coltello e trascinato verso il piazzale. Nella colluttazione il carabiniere Besso, che nei giorni precedenti ha già manifestato atteggiamenti minacciosi verso i proletari, apre il fuoco animato dagli altri tre compagni, provocando uno sbandamento generale: viene **ucciso** sul colpo il sedicenne **Nicolò Riccioni**, e gravemente ferito il dodicenne Settimio Frigio. Venerdì 12 giugno: in una Fabriano sdegnata e in lutto per l'assassinato dal piombo regio, arrivano una compagnia di granatieri ed uno squadrone di lancieri. Si iniziano i lavori per ripristinare il normale servizio ferroviario. Sabato 13 giugno: nel primo pomeriggio, mentre arrivano a Fabriano i primi treni, si svolgono i funerali di Riccioni, pagati dall'amministrazione comunale, che partecipa compatta assieme a migliaia di cittadini. Il militante repubblicano Carlo Mannucci e il maestro Alberelli, dell'orchestra del Teatro Gentile, rendono l'estremo saluto. Domenica 14 giugno: i negozi, le rivendite e gli uffici pubblici riaprono in un clima di relativa calma, seguiti il giorno dopo dalle cartiere e dalle altre fabbriche. Le indagini vengono condotte con frettolosa approssimazione, privilegiando considerazioni di natura strettamente politica. La maggior parte degli individui arrestati per aver partecipato a "fatti diretti a mutare la forma di governo" e per "istigazione a delinquere", sono proprio coloro che più si sono prodigati a mantenere la protesta nei limiti della legalità: il socialista Bennani, il radicale Lacchè, i repubblicani Ermete Corradi, Brunetti e Cleteo Mannucci, gli anarchici Amedeo Angelini, Avondo Solazzi, Alfredo Sparisci, Giovanni Mariotti e Domenico Vedova, quest'ultimo insieme ai figli Domenico e Rubens (Luigi Fabbri per sfuggire alla cattura ripara a Lugano). In breve tempo gli imputati salgono da 13 a 66. Il sindaco Pagnani esprime alle famiglie degli arrestati il "rincredimento" delle autorità comunali e la stessa giunta deplora la carcerazione di quelle persone, che saranno liberate soltanto nel mese di dicembre. Purtroppo per i proletari fabrianesi, liberali e cattolici hanno buon gioco nell'evocare la tanto sospirata pacificazione sociale e nell'utilizzare, nella **competizione amministrativa del 27 luglio 1914**, la naturale reazione dei ceti medi all'insurrezione di giugno. La "democrazia sovversiva di Fabriano" si presenta per il comune con un'unica "lista di protesta"; protesta contro la repressione seguita alla settimana rossa, protesta contro il governo e le eventuali "nuove imprese militaresche" in cui potrebbero venir gettati i figli del proletariato. Ma la vittoria conservatrice è schiacciante: alla "lista rossa di protesta" vanno solo 6 seggi su 30 (tra i non eletti c'è pure Pietro Nenni, futuro segretario nazionale del Psi e vice-presidente del consiglio dei ministri). Anche per tutto il proletariato italiano la sconfitta, di cui responsabili sono anche i sindacalisti socialisti della Cgil, che prendono le distanze ordinando ai propri lavoratori di tornare al lavoro, segna un momento fondamentale della propria storia.

1915

nel mondo:

in Italia:

anche la Bulgaria entra in guerra, ma nel campo avverso, a fianco degli imperi centrali. I quali tra giugno e settembre conducono un'offensiva vittoriosa contro la Russia che perde la Galizia, la Bucovina e la Polonia. Nel mese di ottobre la Serbia crolla e l'impero austro-ungarico occupa anche il Montenegro e l'Albania, dove a Durazzo si scontra con l'Italia.

Il 26 aprile il governo italiano, nella persona di Sidney Sonnino, ministro degli esteri, sottoscrive con i governi dell'Intesa **il patto di Londra**, che impegna il paese ad intervenire entro un mese.

il 4 maggio **l'Italia denuncia la Triplice Alleanza** che la lega a Germania ed Austria-Ungheria perchè non è stata preventivamente informata dagli alleati dei loro propositi bellici. Questo è il pretesto diplomatico per il cambio di campo, la cui motivazione reale va ricercata nell'irredentismo di Trento e Trieste, regioni ancora sotto il dominio austro-ungarico.

il **24 maggio l'Italia entra in guerra** contro Germania ed Austria-Ungheria. il fronte austro-italiano si assesta sul fiume Isonzo, dove si svolgono le prime quattro battaglie.

1916

nel mondo:

in Italia:

Profili:

<p>sul fronte occidentale il 27 febbraio inizia la lunghissima battaglia di Verdun. Il Portogallo interviene a fianco dell'Intesa.</p> <p>Nel febbraio e nel marzo altre battaglie sull'Isonzo non modificano la situazione sul fronte austro-italiano. Nel maggio un'offensiva austriaca conquista l'altipiano di Asiago, che venne il mese successivo riconquistato dagli italiani.</p> <p>Il 18 giugno cade il secondo ministero Salandra, al quale succede Paolo Boselli, che chiama come ministri anche Bissolati e Bonomi.</p> <p>la marina tedesca viene duramente battuta da quella inglese nella battaglia dello Jutland. Il 1° luglio parte l'offensiva inglese sulla Somme: per la prima volta si fa uso dei carri armati. Nel mese di agosto entra in guerra anche la Romania, a fianco dell'Intesa. Il 6 dicembre gli austro-ungarici occupano Bucarest.</p>	<p>Conquista di Gorizia</p> <p>Cade Asiago</p>	<p>Engles al I ginnasio</p> 
---	--	---

1917

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

<p>Nel mese di marzo gli inglesi, risaliti dalla Persia, controllata economicamente dall'Anglo-Iranian Oil Company, occupano Bagdad. Gli inglesi hanno vinto sia sul fronte mesopotamico sia sul fronte egiziano, anche grazie agli arabi, desiderosi di liberarsi dal giogo turco.</p> <p>Il 6 luglio una guarnigione araba comandata dal colonnello britannico Thomas Edward Lawrence conquista Aquaba (La Mecca si è già arresa il 10 giugno 1916 allo sceriffo Hussein, alleato di Lawrence d'Arabia).</p> <p>Il 4 aprile entrano in guerra gli Stati Uniti d'America, per combattere gli attacchi dei sottomarini tedeschi. Anche Grecia, Siam e Cina dichiarano guerra agli imperi centrali. I russi perdono a favore dei tedeschi Riga, la Lettonia e le isole del Baltico dal momento che la situazione politica interna è tesa a causa del dualismo di potere creatosi tra il governo di Kerenskij ed i Soviet (la rivoluzione di febbraio ha portato alla caduta di Nicola II, lo zar, ed alla proclamazione della repubblica).</p> <p>Il 7 novembre in Russia la rivoluzione d'ottobre: i bolscevichi prendono il palazzo d'inverno e destituiscono il governo provvisorio che viene sostituito dal governo dei soviet, che riconosce in Lenin la propria guida. In un primo tempo anche gli anarchici partecipano alla rivoluzione con l'illusione che essa preparerà la strada alla società libertaria. Già dal mese d'agosto, nel grande villaggio ucraino di Guljai-Polje, un giovane contadino anarchico, Nestor Machno, presidente del soviet locale, ha cominciato a dividere le grandi proprietà tra i non possidenti e consegnato agli operai le industrie.</p> <p>Sbarco di truppe americane a Cuba Gli Stati Uniti dichiarano guerra alla Germania</p>	<p>Il 24 ottobre austriaci e tedeschi travolgono gli italiani a Caporetto. Il capo di stato maggiore, il generale Luigi Cadorna, viene sostituito da Armando Diaz.</p> <p>Il 30 cade il governo di Boselli e si insedia quale presidente del consiglio Vittorio Emanuele Orlando.</p>	<p>il fabrianese Giambattista Miliani ministro dell'agricoltura</p>
--	---	--

1918

nel mondo:

in Italia: a Fabriano

<p>Il 3 maggio viene firmata la pace di Brest-Litovsk tra Trotskij, guida della delegazione della nuova Russia sovietica, che non può continuare la guerra dovendo internamente organizzare il nuovo stato e fronteggiare l'eventuale tentativo di controrivoluzione dei ceti più ricchi, e i rappresentanti degli imperi centrali.</p> <p>Brest-Litovsk pone fine alla guerra sul fronte orientale pure perché il 7 maggio anche la Romania firma la pace. La Russia perde la Polonia, le province baltiche, l'Ucraina, la Finlandia e la Transcaucasia; la Romania cede la Dobrugia alla Bulgaria, i Carpazi all'impero austro-ungarico e lo sfruttamento dei propri pozzi petroliferi all'impero tedesco. Ma in Ucraina il leader anarchico Machno recluta rapidamente una banda di partigiani contadini che riesce a resistere agli eserciti degli imperi centrali.</p> <p>Nel maggio nella Russia comunista inizia la guerra civile tra l'esercito rivoluzionario e le truppe antibolsceviche che dalla Siberia stanno avanzando verso sud. Il governo rivoluzionario decreta la nazionalizzazione di tutte le grandi imprese e procede alla requisizione dei beni di consumo. Nella notte tra il 16 e il 17 luglio tutta la famiglia imperiale viene uccisa a Ekaterinburg, dove stanno per giungere le truppe bianche. Dell'Ucraina, invece, né l'Armata Rossa né i controrivoluzionari hanno il controllo, che è nelle mani dell'esercito di insurrezione rivoluzionaria di Nestor Machno, il quale tenta la creazione della società comunista anarchica.</p> <p>Nel mese di settembre riprende l'offensiva anglo-franco-americana nelle Argonne. Viene liberato il Belgio. Anche nei Balcani gli alleati passano all'offensiva decisiva sconfiggendo le truppe austro-ungariche e bulgare a Monastir. Il 1° ottobre Damasco si arrende a Lawrence d'Arabia e all'emiro Feisal. Sia la Siria che la Palestina sono ormai in mano inglese.</p> <p>Guglielmo II, imperatore tedesco, abdica. La Germania viene quindi retta da un governo repubblicano, che firma l'Armistizio di Compiègne.</p> <p>La prima guerra mondiale, che è detta la "Grande Guerra", termina con la completa sconfitta degli imperi centrali, che si dissolvono, e con il primo genocidio del secolo XX. I turchi massacrano infatti quasi 2 milioni di armeni, con il pretesto che questi sudditi dell'impero ottomano sono traditori non essendosi impegnati a sufficienza nella guerra anti-inglese. Si tratta in realtà di una vera e propria pulizia etnica: gli armeni devono essere sterminati perché occupano un territorio "necessario" ai turchi ottomani per popolarlo dei connazionali cacciati dai Balcani e per ricongiungersi con i turchi dell'Asia centrale. Gli armeni che sopravvivono al genocidio si concentrano nel residuo territorio orientale dell'Armenia o fuggono nei paesi occidentali e arabi. In Inghilterra viene concesso il voto alle donne</p>	<p>Il 15 maggio inizia tra austro-ungarici ed italiani la battaglia del Piave, che si conclude il 24 con una grossa vittoria dell'Italia.</p> <p>Il 24 ottobre l'Italia conquista Vittorio Veneto. L'esercito austro-ungarico è ormai disfatto. Gli italiani prendono anche Trento, Trieste e Fiume.</p> <p>Il 29 ottobre l'impero austro-ungarico offre all'Italia una resa senza condizioni.</p> <p>Il 3 novembre viene firmato l'armistizio di Villa Giusti.</p>	<p>Il fabrianese Giambattista Miliani ministro dell'agricoltura</p>
---	---	---

1919

Nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

All'inizio di gennaio i russi invadono l'Estonia, la Lettonia e la Finlandia.

Il 18 gennaio si apre a Parigi la Conferenza di Pace. Qui sono conclusi i trattati di pace, separati, uno per ogni stato perdente. E qui viene **istituita, il 28 aprile, la Società delle Nazioni.**

Il **Trattato di Versailles** impone alla Germania la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia, la cessione di tutte le colonie al Regno Unito, alla Francia e al Giappone, la smilitarizzazione della Renania, la cessione alla Polonia della Prussia e il pagamento di 132 miliardi di marchi oro come danni di guerra. Condizioni di pace sicuramente durissime. Inoltre la pace di Brest-Litovsk viene annullata: la Polonia, la Finlandia, la Lituania, la Lettonia e l'Estonia sono riconosciute indipendenti e Danzica diviene città libera sotto la protezione della Società delle Nazioni.

Il **trattato di Saint-Germain** viene concluso con l'Austria e il trattato di Trianon con l'Ungheria. Essi sanciscono la fine dell'Impero Austro-Ungarico: Austria e Ungheria divengono due piccoli Stati. Il mosaico di popoli che costituivano il defunto Impero acquistano l'indipendenza.

La Cecoslovacchia è lo stato che unisce la nazione boema e quella slovacca.

La Jugoslavia è lo stato che unisce la nazione slovena, quella croata, quella bosniaca, quella serba, quella montenegrina e quella macedone.

Il Trentino, l'Alto Adige, Trieste, l'Istria e alcuni territori della Dalmazia passano all'Italia.

Queste acquisizioni sono contestate dal presidente americano Woodrow Wilson. In segno di protesta contro questa opposizione, la delegazione italiana il 24 aprile abbandona i lavori. Anche perché tutte le richieste in materia coloniale vengono respinte da francesi ed inglesi: l'Italia chiede invano Gibuti alla Francia; Cassala e il Somaliland al Regno Unito; il predominio sull'Etiopia; lo Yemen; l'hinterland della Libia fino al Ciad; qualche colonia ex tedesca. L'unica cosa che gli italiani otterranno dagli inglesi sarà l'Oltre Giuba.

Il **Trattato di Neuilly** impone alla Bulgaria di cedere la Tracia alla Grecia e la Macedonia alla Jugoslavia.

Il Trattato di Sevres sancisce la fine dell'impero ottomano. La Siria e il Libano passano sotto il mandato francese; l'Iraq, la Transgiordania e la Palestina sotto il mandato inglese. Gli stretti vengono internazionalizzati. La Tracia orientale e Smirne passano alla Grecia. Si decide anche la creazione dell'Armenia e del Kurdistan indipendenti. In Turchia il malcontento nazionalista per l'umiliante trattato di pace trova sbocco nella reazione dei Giovani Turchi del Partito Unione e Progresso, guidati da Mustafa Kemal, capo di un governo provvisorio insediato a Ankara. Nel 1921 i turchi muovono guerra contro gli insediamenti greci e stranieri a Smirne e in Anatolia.

Il 18 gennaio don Luigi Sturzo fonda il **Partito Popolare Italiano (Ppi)**, grazie al quale i cattolici entrano ufficialmente nella vita politica della nazione. Con lui c'è Alcide De Gasperi.

Il 23 marzo Mussolini, espulso nel 1914 dal Psi, **fonda a Milano i fasci di combattimento.** Il 15 aprile la prima azione squadristica: viene incendiata la sede milanese dell'"Avanti!".

Il 23 giugno Francesco Saverio Nitti diviene presidente del consiglio in sostituzione di Orlando.

Il 12 settembre **Gabriele D'Annunzio**, alla testa di alcune migliaia di soldati, da lui ribattezzati legionari, **occupa Fiume**, fino allora soggetta a un regime di occupazione interalleato, e vi instaura la sua reggenza del Carnaro. L'obiettivo è affermare l'italianità della città di Fiume ed il desiderio dei fiumani di far parte della madre patria Italia.

Il 16 novembre si tengono **le elezioni politiche con il sistema proporzionale**: socialisti (156 seggi) e popolari (100 seggi) ottengono i maggiori consensi.

il 27 febbraio **"Il Popolare"**, dopo 10 anni e 495 numeri, cessa le pubblicazioni il 28 maggio si costituisce la **"Camera del lavoro di Fabriano e Circondario"** grazie alle elezioni politiche del 16 novembre Miliani viene confermato al parlamento nazionale

1920

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

Terminò in Russia la guerra civile con la vittoria dei comunisti che sconfiggono gli eserciti bianchi. L'Ucraina, invece, è ancora in mano libertaria. Ecco perché il 26 novembre la Ceka (la polizia politica bolscevica) arresta là tutti gli anarchici, invita i comandanti di Machno che si trovano in Crimea ad una conferenza, durante la quale vengono arrestati e immediatamente uccisi. Mentre a Gul-jai-Polje Machno è attaccato dall'armata rossa, alla quale riesce a resistere per nove mesi. Non si arrende mai e nel 1921 fugge in Romania: il suo esilio segna comunque la fine dell'anarchismo russo.

Nel marzo a **Torino** ha luogo un grande **sciopero generale** degli operai metallurgici.

Il 15 giugno Giolitti è richiamato alla guida del governo in sostituzione di Nitti per mediare tra gli operai e le istituzioni, per risanare il bilancio dello stato e per risolvere la questione di Fiume.

Nel mese di agosto il momento culminante del cosiddetto biennio rosso: **l'insurrezione operaia si estende in tutta Italia**. A Milano e a Torino, in parte sotto l'influenza dell'Usi (ne è a capo l'anarchico Armando Borghi), i metallurgici occupano le fabbriche. Ma, così come è accaduto nel 1914, i sindacalisti socialisti (la Cgil) si adoperano perché gli operai consegnino le fabbriche. Ciò avviene e nel giro di poche settimane seguono arresti di massa di leaders degli scioperi, di anarchici e di sindacalisti, compresi Malatesta e Borghi.

Nel settembre viene emanata **la Carta del Carnaro**, ossia la costituzione del territorio di Fiume. E' singolare che è un sindacalista rivoluzionario, Alceste De Ambris, ad elaborare la Carta ed è singolare anche che la reggenza dannunziana è tra i primi governi a riconoscere l'Unione Sovietica, a cui chiede invano di essere a sua volta riconosciuta.

Il 12 novembre Giolitti firma con la Jugoslavia **il trattato di Rapallo**: Fiume diviene città libera, l'Istria resta all'Italia, che conserva Zara, ma rinuncia al resto della costa dalmata. Giolitti manda quindi a Fiume il generale Caviglia, che nel Natale costringe D'Annunzio ed i legionari a lasciare la città. I nazionalisti parlano allora di un "Natale di sangue".

il partito popolare vince le elezioni comunali ed il cattolico **Tersilio Fida** diviene sindaco (lo sarà fino al 1922)

1921

nel mondo:

a Fabriano:

Profili:

Il 21 gennaio la sinistra si divide nel momento in cui il fascismo inizia a godere dell'appoggio della borghesia, spaventata dal biennio rosso.

Nel congresso di Livorno, iniziato il 15, la maggioranza del Psi non accetta le 21 condizioni formulate dal II congresso del Comintern (Internazionale Comunista) riunitosi a Mosca nel luglio 1920. Esse sono i principi a cui devono uniformarsi i partiti che vogliono aderire al Comintern: bisogna rompere con il socialismo democratico e solidarizzare con l'Urss.

La minoranza leninista, capeggiata da Amedeo Bordiga e Antonio Gramsci, abbandona il Psi e **fonda il Pcd'I** (partito comunista d'Italia). Bordiga viene eletto segretario del nuovo partito, a cui aderisce Palmiro Togliatti. Il Comintern espelle il Psi.

Il 15 maggio si tengono le elezioni volute da Giolitti, trovatosi osteggiato dai socialisti, dai popolari e dalla destra. I blocchi nazionali, liste in cui sono inseriti anche candidati fascisti (Giolitti e la vecchia classe politica liberale pensano che il fascismo possa arginare e controbilanciare l'estremismo rivoluzionario di sinistra) conseguono la maggioranza. I fascisti ottengono 35 seggi, i socialisti 120, i popolari 107 e i comunisti 15.

Il 4 luglio Giolitti, il cui progetto politico di mediazione è fallito (si sta disgregando il vecchio sistema politico e sociale), cade. Gli succede Bonomi, il cui obiettivo primario è la pacificazione nazionale tra fascisti e socialisti: la lotta è impari e volge a favore dei neri, militarizzati e appoggiati dalla borghesia. Nel novembre il fascismo si costituisce in partito, nel **PNF (Partito Nazionale Fascista)**.

grazie alle elezioni politiche del 15 maggio Miliani viene confermato al parlamento nazionale.

E l'"altra Fabriano" riesce ad eleggere Luigi Bennani, il carismatico socialista riformista il 10 dicembre esce il primo numero de "**Il Pensiero Cittadino**", giornale settimanale repubblicano mazziniano. Il primo direttore è Alfredo Morea; Giuseppe Tacconi gli succederà

Engles aderisce al nuovo partito della sinistra, il Pcd'I. Si trasferisce da Macerata (dove è iscritto al ginnasio-liceo e dove ha subito le prime persecuzioni da parte fascista) a Urbino



<p>I turchi hanno la meglio sui greci: Smirne viene data alla fiamme e centomila armeni della Cilicia, scampati al genocidio, sono sterminati o costretti alla fuga in Siria e in Libano. Il sultano decade: nasce la repubblica turca e Mustafa Kemal diviene Atatürk (=padre della patria) riuscendo nel tentativo di laicizzazione ed occidentalizzazione.</p>	<p>Il 26 febbraio anche Bonomi cade; presidente del consiglio diviene Luigi Facta. Nel maggio si moltiplicano in tutta Italia le azioni squadristiche. Le sinistre dichiarano uno sciopero di protesta contro i fascisti, che però provocano incidenti e fanno fallire la manifestazione. Il XIX congresso del Psi riunito a Roma dal 1° ottobre espelle i riformisti.</p> <p>Il 4 nasce, ad opera di quest'ultimi, il Partito Socialista Unitario (PSU). Aderiscono, oltre a Turati, Giacomo Matteotti, che ne diviene segretario, Claudio Treves, Bruno Buozzi, Giuseppe Modigliani e Camillo Prampolini; Giuseppe Saragat si iscrive al nuovo partito.</p> <p>Il 28 ottobre le squadre fasciste, guidate dai quadrumviri (Michele Bianchi, Emilio De Bono, Cesare Maria De Vecchi ed Italo Balbo) marciano su Roma. Il re non fa nulla, anzi avalla il colpo di stato.</p> <p>Così il 31 ottobre Mussolini succede a Facta alla presidenza del consiglio. Il suo governo unisce fascisti, nazionalisti (nel marzo 1923 il partito nazionalista si fonderà con il Pnf), liberali, popolari (solo una parte di questi appoggiano Mussolini) ed esponenti delle forze armate.</p> <p>Il 25 novembre la Camera accorda poteri eccezionali a Mussolini allo scopo di “ri-stabilire l'ordine” in Italia.</p>	<p>“Il Pensiero Cittadino” è costretto, dalla censura, dalle minacce, dalle azioni punitive, a cessare, il 30 dicembre, le pubblicazioni</p>
--	---	---

<p>In Germania, a Monaco, Adolf Hitler tenta un colpo di Stato contro la Repubblica di Weimar uscita dalla Grande Guerra. Il colpo di stato, fallito, è noto come il “putsch della birreria”. Il 24 luglio venne firmato il Trattato di Losanna, che restituì alla Turchia Smirne, la Tracia orientale, l'Armenia e il Kurdistan, e che lasciò all'Italia il Dodecaneso. Si decise, inoltre, per evitare nuovi massacri etnici che oltre 1 milione di greci lasciassero la Turchia e che circa 350000 turchi lasciassero la Grecia.</p>	<p>Il 2 marzo Pietro Nenni assume la direzione dell'“Avanti!”. Il 13 novembre il Parlamento approva una nuova legge elettorale, la legge Acerbo, grazie alla quale il partito di maggioranza relativa conseguirà i due terzi dei seggi alla Camera.</p>	<p>Giambattista Miliani promuove, in occasione delle elezioni amministrative, una lista comprendente, come i blocchi nazionali del 1921, i notabili liberali, i nazionalisti, i fascisti ed i cattolici, eccezion fatta per l'ala sinistra del partito popolare che viene esclusa. Questa operazione piace anche a “L'Azione”. L'alleanza di destra vince: Gaetano Giorgetti diviene sindaco</p>	<p>Engles al liceo (foto). Frequenta a Jesi l'ultimo anno. Poi s'iscriverà alla facoltà di medicina a Roma</p> 
---	--	--	---

In Unione Sovietica il 21 gennaio **muore Lenin**; la guida dell'Urss passa ad una direzione collegiale di cui fanno parte Trotskij, Kamenev, Zinov'ev e Josif Vissarionovic Dzugasvili, detto Stalin.

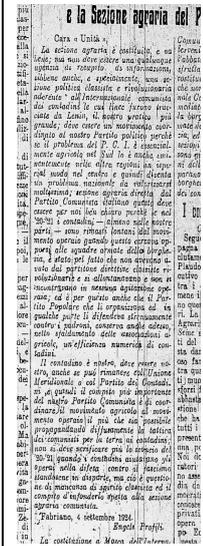
Il 27 gennaio il trattato di Roma: **la Jugoslavia cede Fiume**, già città libera, all'Italia in cambio della garanzia sulla Dalmazia.

il 6 aprile si tengono le elezioni. Il "listone" fascista, a cui aderisce anche la maggioranza dei liberali (ma non dei popolari), ottiene il 65% dei voti e 374 seggi.

Il 10 giugno **Matteotti viene rapito e assassinato**. La sua colpa è quella di aver denunciato alla Camera le violenze fasciste durante la campagna elettorale e le irregolarità delle elezioni. Le opposizioni non sono in grado di sfruttare l'indignazione seguita al delitto. Si decide di boicottare le sedute della Camera: è la secessione "dell'Aventino". Il re conferma però la fiducia a Mussolini.

alle elezioni politiche del 6 aprile Bennani si ricandida ma non ha successo; Miliani si presenta nel listone fascista e viene rieletto. Anche Alfredo Morea, leader dei repubblicani fabrianesi, riesce ad essere eletto.

Engles scrive il suo primo articolo per "l'Unità". Nell'ambiente romano frequente i dirigenti del partito, tra cui Antonio Gramsci.



<p>Il 17 giugno 26 stati firmano a Ginevra il trattato internazionale che proibisce ogni utilizzazione delle armi chimiche e batteriologiche. Tra i firmatari c'è anche l'Italia.</p> <p>In Cina muore Sun Yat-Sen, che ha, durante la grande guerra, creato il governo di Canton in contrapposizione a quello di Pechino. Egli s'è poi appoggiato all'Unione Sovietica e al Partito Comunista Cinese, nato nel 1921. Gli succede, alla guida del Goumindang (partito nazionalista), Chiang Kai-Shek.</p> <p>Il 16 ottobre si conclude la conferenza di Locarno: Germania, Francia e Belgio riconoscono le frontiere uscite dalla Grande Guerra e si impegnano a risolvere in maniera pacifica le eventuali future controversie. Italia e Uk si fanno garanti di quest'accordo.</p> <p>In Persia termina, con Ahmad Schah, la dinastia Kadschari. Sale sul trono, con il nome di Reza Pahlevi, Reza Khan, un ufficiale cosacco che nel 1921 ha abbattuto il governo di Teheran con un colpo di stato militare. Nel 1935 cambia la denominazione "Persia" con quella di "Iran" (=paese degli Aarii).</p>	<p>Il 3 gennaio Mussolini, con un discorso alla Camera, introduce in Italia il regime a partito unico.</p> <p>Anche in politica economica si procede ad un cambiamento: dalla linea liberista del ministro De Stefani alla linea protezionistica del nuovo ministro, il conte Volpi.</p> <p>Il 2 ottobre con il patto di palazzo Vidoni i sindacati fascisti rimangono gli unici riconosciuti dagli imprenditori. Si prepara la strada allo stato corporativo.</p>	<p>anche il settimanale cattolico, "L'Azione", subisce la censura fascista e cessa, perché soppresso, le pubblicazioni</p>	<p>le forze dell'ordine regio controllano sempre più strettamente Engles. La Prefettura di Ancona inizia a "schedarlo"</p> 
---	---	---	---

I due stati maggiormente isolati a livello diplomatico, ovvero l'Unione Sovietica e la Germania, concludono un trattato d'amicizia.

Le potenze occidentali, per strappare la Germania all'alleanza con l'Urss, la fanno entrare nella Società delle Nazioni. Francia, Uk ed anche gli Usa, nonostante il loro momentaneo isolazionismo, temono l'Unione Sovietica.

In Marocco termina la guerra indipendentista promossa dal patriota Abd el-Krim, iniziata nel 1923 e localizzata sulle montagne del Rif. L'imperialismo spagnolo e quello francese sulla nazione maghrebina non vengono sconfitti.

Muore in America **Rodolfo Valentino**

Il 18 agosto Mussolini annuncia la **rivalutazione della lira** e fissa il cambio con la sterlina a "quota 90".

nell'ottobre, a Bologna Mussolini è oggetto di un nuovo attentato. Il presunto colpevole, il quindicenne **Anteo Zamboni**, viene massacrato sul posto nel novembre

vengono approvate le leggi fascistissime: tutti i partiti d'opposizione sono sciolti; l'Italia diventa una dittatura.

L'8 novembre **Gramsci viene arrestato.** E' il neosegretario del partito comunista eletto dal III congresso svolto in Francia, a Lione, nel quale Bordiga è messo in minoranza (sarà poi espulso nel 1929 per frazionismo).

Grazia Deledda riceve il Nobel per la letteratura

Engles Profili viene mandato al confino, a Lagonegro



nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

Profili:

<p>La capitale del governo di Canton viene spostata a Nanchino. In Cina si sta materializzando la frattura tra Chiang Kai-Shek e Mao Ze-Dong, leader dei comunisti.</p> <p>Nel dicembre il XV congresso del PCUS (partito comunista dell'Unione Sovietica) espelle Trotskij, Zinov'ev e Kamenev. La linea di Stalin trionfa e il giorgiano si trova ad essere l'unico leader dell'Urss.</p>	<p>Il 21 aprile il Gran Consiglio del Fascismo emana la Carta del Lavoro, basata sull'ordinamento corporativo. 10 mila mondariso scioperano contro la riduzione dei salari</p>	<p>l'adesione al fascismo di Giambattista Miliani, notevole tra i notabili, è ormai pressochè totale: diviene podestà e lo sarà fino al 1930</p>	<p>Engles è confinato sull'isola di Lipari, dove rimarrà per ben 3 anni</p> 
---	--	--	--

1928

nel mondo:

Nei mesi di gennaio e febbraio gli italiani, per stroncare la resistenza anti-colonialista dei libici, bombardano la tribù dei Mogàrba er Raedàt (che agisce nella Sirtica) con **gas asfissianti (fosgene)**.

L'8 giugno i nazionalisti cinesi di **Chiang Kai-Shek** occupano Pechino e divengono padroni della Cina centrosettentrionale.

Nel mese di ottobre le grandi potenze planetarie riconoscono il governo nazionalista di Nanchino.

Stalin accelera il processo di **pianificazione dell'economia**, di industrializzazione del Paese e di collettivizzazione forzata delle campagne per l'eliminazione dei kulaki, i contadini proprietari. Il 1° ottobre viene varato il primo piano quinquennale, che dà priorità all'industria. Sono fondate anche le fattorie collettive, i kolchoz.

Walt Disney lancia **Topolino**

Il 24 ottobre crolla Wall Street, crolla la borsa di New York. Gli Usa, la più grande potenza economica del pianeta, hanno conosciuto un eccezionale sviluppo della produzione e quindi una vertiginosa febbre speculativa sul mercato dei titoli azionari, la cui altra faccia della medaglia è stata la sovrapproduzione, causata dal basso livello dei salari e dall'insufficiente sviluppo del mercato interno.

Ha allora inizio la grande crisi del 1929, che si farà sentire per alcuni anni, anche nei paesi europei.

Si costituisce in Francia ad opera degli esuli italiani di matrice liberal-socialista **l'organizzazione politica antifascista Giustizia e Libertà**. Tra i fondatori ci sono Carlo e Nello Rosselli, i quali saranno assassinati nel 1937 su ordine del governo italiano. Nel luglio 1942 i componenti di Giustizia e Libertà ridaranno vita al partito d'azione.

L'11 febbraio Italia e Santa Sede firmano i **patti lateranensi**. Viene costituita come stato sovrano e indipendente la Città del Vaticano. Il papa riconosce il Regno d'Italia. Nel concordato, inserito negli accordi, si afferma il carattere cattolico dell'Italia: la religione cristiana cattolica è l'unica religione di stato.

nel mese di gennaio Engles si laurea in medicina presso l'università di Messina



<p>A Parigi il 19 e il 20 luglio i due partiti socialisti italiani si riuniscono nel congresso dell'unificazione socialista. Promotori di questa sono Nenni e Saragat.</p> <p>Il 2 novembre in Etiopia Tafari Maconnen sale al trono imperiale con il nome di Hailé Selassié I.</p> <p>In Cina si costituisce un governo provvisorio nell'area occupata dall'esercito comunista di Mao, un governo sovietico.</p> <p>In Brasile Getulio Vargas, presidente dello stato di Rio Grande do Sul (il Brasile è una repubblica federale dal 1889), riesce a impadronirsi del potere con l'appoggio dei militari.</p>	<p>Il 31 luglio Pietro Badoglio, governatore della Libia, autorizza un bombardamento all'iprite dell'oasi di Taizerbo, dove sospetta che ci siano nuclei di partigiani della resistenza anticolonialista. In realtà il gas fa strage di pastori e contadini. Nell'ambito della repressione della resistenza, Badoglio ordina a Rodolfo Graziani di spezzare i legami tra i partigiani e le popolazioni della Cirenaica deportando oltre 100.000 civili nei campi di concentramento della Sirica.</p>	<p>il 1° luglio Aristide Merloni inizia a produrre bascule ad Albacina. Egli sarà colui che, negli anni '50, rivoluzionerà economicamente, politicamente, socialmente e culturalmente Fabriano, sconfiggerà la sinistra ed inaugurerà quello che passerà alla storia come il "modello Merloni".</p>	<p>Engles torna dal confino. Comunque, sarà tra coloro (tutti gli antifascisti fabrianesi più conosciuti e più carismatici) che verranno arrestati "misura sicurezza" ogniqualvolta il fascio locale lo reputi necessario (soprattutto alla vigilia delle manifestazioni del regime) ai fini della prevenzione delle attività sovversive. Tra questi ci sono anche il socialista Luigi Bennani e l'anarchico Attilio Franca. Inoltre ad Engles non viene permesso, per motivi politici, di fare tirocinio nell'ospedale di Fabriano</p>  <p>La sua prima carta d'identità</p>
---	--	--	---

1931

nel mondo:

in Italia:

a Fabriano:

Profili:

<p>Il 14 aprile in Spagna il re Alfonso XIII cade e nasce la repubblica.</p> <p>Il 16 settembre viene impiccato, davanti a 20.000 deportati, Omar al-Mukhtàr, il leader della resistenza libica all'occupazione italiana.</p> <p>Il 18 settembre il Giappone invade ed occupa la Manciuria, dove nel 1932 crea lo stato del Manchukuo, a capo del quale mette l'imperatore cinese P'u Yi, detronizzato nel 1912.</p>	<p>Il nuovo Codice Penale, opera di Alfredo Rocco, restaura la pena di morte per i reati comuni</p>	<p>Giuseppe Miliani, nipote di Giambattista e figlio di Carlo, è podestà: terrà la carica fino al 1932</p>	<p>Engles parte per il servizio militare a Catania</p> 
--	--	---	---

1932

nel mondo:

in Italia:

Profili:

<p>Nasce il Regno dell'Arabia Saudita nei territori della penisola arabica, unificati nel 1926, sconfiggendo il secolare particolarismo, da Ibn Saud.</p> <p>In Portogallo Antonio de Oliveira Salazar assume il potere e inaugura un regime dittatoriale parafascista.</p>	<p>Segretamente, ma non molto, i fascisti iniziano a preparare un piano militare "per vendicare Adua", ossia per attaccare ed invadere l'Etiopia. A livello politico Mussolini inaugura la stagione delle provocazioni, soprattutto a sud dell'Etiopia, dalla Somalia italiana.</p> <p>Luigi Beccali è olimpionico nei 1500 metri.</p> <p>I disoccupati salgono a 1 milione e 200 mila</p>	<p>Engles è medico condotto a Sigillo</p>  
---	--	---

1933

nel mondo:

in Italia:

In Cina nel mese di gennaio il Giappone estende l'occupazione su tutto il nord.

In Germania **Hitler**, capo del partito nazionalsocialista, formazione politica che ha avuto una forte affermazione elettorale a causa del riacutizzarsi delle tensioni sociali, provocate dalla crisi economica, verificatasi in una situazione già grave per i postumi della grande guerra, viene, il 31 gennaio, nominato **cancelliere**. Non potendo ottenere una coalizione stabile, indice nuove elezioni che si svolgono il 5 marzo dopo l'incendio del Reichstag del 27 febbraio. Vincono i nazisti che ottengono il 44%. Il processo di instaurazione del totalitarismo nazista viene portato a compimento in poco tempo: il 14 luglio la NSDAP (il partito di Hitler) è già il partito unico. Il 14 ottobre la Germania si ritira dalla Società delle Nazioni (il Giappone, sempre più vicino ai totalitarismi di destra d'Europa, si è ritirato pochi mesi prima, il 27 marzo).

In Messico Lázaro Cárdenas viene eletto alla presidenza. Egli tra il 1935 e il 1940 varerà una grande riforma agraria: più di 18 milioni di ettari di terra saranno distribuiti alla comunità indigene espropriate prima della rivoluzione. Inoltre nazionalizzerà la rete ferroviaria e i giacimenti petroliferi, fino ad allora in possesso di compagnie straniere, soprattutto statunitensi. Il suo successore, Avila Camacho, eletto nel 1940, ripiegherà su posizioni più moderate, anche nei confronti della chiesa, e dovrà addirittura ricorrere all'aiuto economico e militare degli Usa.

Il democratico **Franklin Delano Roosevelt** viene eletto presidente degli Usa.

Nel gennaio, per far fronte alla crisi economica mondiale del 1929, **viene creato l'Iri** (istituto per la ricostruzione industriale). Assume quindi notevole spessore la politica economica fascista volta a un più diretto intervento statale sull'orientamento della produzione: si allarga la gestione statale in importanti settori industriali.

1934

nel mondo:

in Italia:

Profili:

<p>Nel marzo in Spagna, nelle Asturie, si costituisce la Alianza Obrera. Il 5 ottobre inizia la rivoluzione. Ma la Comune asturiana dura soltanto 15 giorni perché il 18 ottobre l'esercito soffoca nel sangue il tentativo di rivoluzione proletaria.</p> <p>Il 26 luglio i nazisti, uccidendo Englebert Dollfuss, cancelliere con forti poteri, tentano un colpo di stato in Austria allo scopo di annetterla alla Germania. Mussolini risponde concentrando truppe alla frontiera con l'Austria: Hitler rinuncia all'annessione.</p> <p>Il 2 agosto muore il presidente tedesco Hindenburg ed Hitler ne assume la carica concentrando su di sé tutti i poteri dello stato. Diviene allora Führer del Terzo Reich.</p> <p>Nel mese di ottobre, in Cina, l'esercito rivoluzionario di Mao (100.000 uomini) si ritira verso lo Shansi: ha allora inizio la "lunga marcia", dal sud verso il nord, dove i comunisti giungono nell'ottobre 1935. Là cercano l'accordo con i nazionalisti per combattere il pericolo comune, l'espansionismo nipponico.</p> <p>Il 18 novembre l'Urss aderisce alla Società delle Nazioni, in chiara funzione antinazista. Si apre, però, nella politica interna, il periodo del terrore, delle epurazioni, delle "grandi purghe" staliniane.</p>	<p>Il 5 dicembre la battaglia di Ual Ual, località contesa da Italia ed Etiopia. Grazie all'aviazione, che gli etiopici non hanno, vincono gli italiani. Quest'episodio è sfruttato da Mussolini per accelerare i tempi dell'aggressione imperialista all'Etiopia (va ricordato che Ual Ual si trova a 100 chilometri all'interno dell'impero). Già il 30 dicembre il duce consegna ai suoi collaboratori un promemoria per "la distruzione delle forze armate abissine e la conquista totale dell'Etiopia". Nel documento Mussolini fa esplicito riferimento anche ai gas, affinché la guerra sia rapida e definitiva.</p> <p>Luigi Pirandello Nobel per la letteratura.</p> <p>Firmato patto d'azione contro il fascismo tra PSI e PCI</p>	<p>a gennaio Engles sposa Loreta Santoni.</p> 
--	---	---

1935

nel mondo:

in Italia:

Profili:

<p>Il 6 marzo Hitler denuncia il trattato di Versailles ed inizia il riarmo. A settembre vengono promulgate le leggi di Norimberga, che sanciscono la discriminazione tra ariani ed ebrei. Tra l'11 e il 14 aprile Francia, Uk e Italia si incontrano a Stresa, condannano il riarmo tedesco e si fanno garanti dell'indipendenza austriaca. Il VII congresso del Comintern adotta una politica più duttile, ponendo fine alla polemica con i partiti socialisti ed auspicando anzi l'unità d'azione delle sinistre e di tutte le forze disposte a schierarsi contro il totalitarismo di destra. Inizia la stagione dei Fronti Popolari, funzionale alla volontà di Mosca di avvicinamento alle democrazie borghesi occidentali.</p>	<p>Il 16 gennaio l'ex quadrumviro De Bono giunge in Eritrea con l'incarico di comando delle operazioni militari contro l'Abissinia che dovranno iniziare nel mese di ottobre. Il 20 febbraio Mussolini invia il generale Graziani in Somalia. il 3 ottobre l'Italia, a cui la Francia ha concesso mano libera, attaccò l'Etiopia. Si aprono 2 fronti: a nord, dove De Bono ha il comando, e a sud, dove lo ha Graziani. Hailé Selassié I sceglie la tattica del ripiegamento per attirare gli italiani all'interno. Adua viene subito ripresa e nel novembre anche Macallé. Il 18 novembre la Società delle Nazioni vota l'applicazione di sanzioni economiche contro l'Italia in quanto stato aggressore. Mussolini risponde con l'autarchia. E sul fronte nord decide di sostituire De Bono perché giudicato troppo attendista. Il 30 novembre giunge Badoglio, che deve subito contrastare la controffensiva etiopica, scattata nel mese di dicembre. Badoglio conduce la guerra in modo spietato. Usa l'aviazione (che è l'arma in più degli italiani) per attaccare ogni etiopico, le città aperte, le strade, gli ospedali, anche quelli chiaramente indicati con la Croce Rossa e le bandiere delle nazioni europee che li dirigevano. Con Badoglio la guerra diviene d'annientamento, di distruzione: viene usato ogni tipo di gas (soffocanti, vescicatori, lacrimogeni, tossici), non soltanto sui soldati abissini, ma anche sui villaggi, le mandrie, i pascoli, i fiumi e i laghi, per terrorizzare la popolazione. Lo zelo di Badoglio nel trasformare una guerra coloniale nel genocidio di un popolo, viene continuamente alimentato da Mussolini, che addirittura suggerisce la guerra batteriologica, proposta però respinta dal maresciallo.</p> <p>Le donne italiane sono invitate ad offrire la fedele nuziale</p>	<p>da Engles e Loreta nascono due gemelli: Rinaldo e Vincenzo</p> 
---	---	--

<p>I Fronti Popolari vincono due importanti tornate elettorali europee. Il 16 febbraio in Spagna, nel mese di maggio in Francia. Il 7 marzo inizia il processo di espansione della Germania nazista in Europa: viene occupata la Renania. Le grandi potenze protestano solo blandamente. Il Regno Unito, timoroso del pericolo comunista, è fautore della politica dell'appeasement, il cui scopo è la conservazione della pace anche a costo di larghe concessioni.</p> <p>In Spagna le destre si organizzano per contrapporsi alle sinistre. Inizia la guerra civile quando, il 18 luglio, le truppe di stanza in Marocco, guidate dai generali Francisco Franco, José Soniero ed Emilio Mola, si ribellano ed iniziano l'invasione della Spagna meridionale. Il 30 luglio i militari costituiscono a Burgos una Giunta di Difesa Nazionale, quasi subito riconosciuta dai totalitarismi di destra europei come governo legittimo della Spagna. Nel mese settembre giungono a loro le prime armi e truppe volontarie mandate da Italia e Germania. Le democrazie borghesi scelgono invece la linea del non intervento. Il 4 settembre si forma un governo organico di Fronte Popolare presieduto dal socialista Largo Caballero ed il 4 novembre anche gli anarchici entrano a far parte dell'esecutivo. L'Urss appoggia ovviamente il Pce (Partido Comunista de Espana), che ben presto inizia a scontrarsi con il Poum (Partido Obrero de Unificaciòn Marxista), fondato nel 1935, d'ispirazione trockista e guidato da Andrés Nin, e con gli anarchici della Fai (Federaciòn Anarquista Ibérica) e della Cnt (Confederaciòn Nacional de Trabajo). I sovietici concorrono all'organizzazione delle "Brigate Internazionali", che combattono contro i nazionalisti. I comunisti osteggiano fortemente Poum ed anarchici perché questi indicano la rivoluzione come fondamentale condizione necessaria per vincere la guerra, mentre da Mosca arrivano altre direttive: ci si sta adoperando per un'alleanza tra l'Urss e le democrazie borghesi ed in questo quadro il Pce ha il compito di gettare acqua sul fuoco. Il 20 ottobre Italia e Germania si alleano: viene creato l'"Asse Roma-Berlino". Il 25 novembre la Germania si stringe con il Giappone nel "Patto Anti-Comintern".</p>	<p>Il 9 gennaio Mussolini autorizza Graziani ad attaccare sul fronte sud. Anch'egli, come Badoglio, fa un uso ampio e criminale di gas. Il 20 gennaio prende Neghelli. Ciò mentre il maresciallo consegue, a nord, 2 importanti vittorie: nella battaglia dell'Endertà e nella seconda battaglia del Tembien. Nell'aprile, dopo la vittoria nella battaglia di Mai Ceu, il massacro del lago Ascianghi: sull'esercito imperiale in ritirata Badoglio scaglia ancora aggressivi chimici: anche l'acqua del lago diviene mortale perché contaminata da gas tossici; Hailé Selassié I si salva perché trova rifugio in una caverna. Ormai i 2 criminali di guerra italiani, Badoglio e Graziani, "gareggiano" per la presa della capitale dell'impero. E' Badoglio, il 5 maggio, ad entrare ad Addis Abeba. Il 9 maggio da sud Graziani giunge a Dire Dawa dove i suoi uomini si ricongiungono a quelli del maresciallo: la guerra termina, l'imperatore Hailé Selassié I abbandona il paese. Sempre il 9 maggio a Roma viene proclamato l'impero e Vittorio Emanuele III diviene imperatore d'Etiopia. Il 4 luglio la società delle nazioni revoca le sanzioni. Si calcola che dal 1935 al 1938 gli italiani lanciano sui soldati e sui civili etiopici non meno di 500 tonnellate di aggressivi chimici. Badoglio torna in Italia ed il neomaresciallo Graziani, che inaugura un regime di assoluto terrore, diviene viceré d'Etiopia.</p> <p>In produzione la Fiat 500 e la Lancia Aprilia</p>	<p>La SAMA (Società Anonima Aristide Merloni) si trasferisce da Albacina a Fabriano</p>
--	--	---

Nel maggio, a Barcellona, viene definitivamente **sconfitta la rivoluzione spagnola** e con essa perdono il proletariato, gli anarchici e il Poum. Tra il 3 e il 6 gli anarchici della Cnt e i militanti del Poum alzano le barricate contro la polizia ed i comunisti catalani che riescono a disarmarli e a privarli di ogni posizione di potere. Pochi giorni dopo, il 16, cade il governo Caballero e si forma l'esecutivo di Negrin con l'esclusione degli anarchici. Il 16 giugno tutto il comitato centrale del Poum viene arrestato e il suo segretario, Nin, rapito, consegnato ad agenti russi della Nkvd e quindi ucciso.

Il 7 luglio uno scontro tra l'esercito cinese nazionalista e i giapponesi nei pressi di Pechino dà l'avvio alla **guerra cino-giapponese**.

In **Brasile** il dittatore Getulio Vargas proclama l'"estado novo", una sorta di ibrido tra il Portogallo di Salazar e l'Italia fascista: il congresso viene sciolto e tutti i partiti aboliti.

Il 19 febbraio **Graziani**, impegnato a fronteggiare la guerriglia e la resistenza etiopica, è vittima di un attentato ad Addis Abeba, compiuto da 2 patrioti eritrei. **La rappresaglia** che ne segue è considerato dagli etiopici, **con l'uso dei gas**, tra i più gravi delitti consumati dagli italiani nella loro patria: per 44 ore, ininterrottamente vengono massacrati gli indigeni residenti in città. "Per ogni abissino in vista non ci fu scampo in quei terribili tre giorni in Addis Abeba, città di africani dove per un pezzo non si vide più un africano". La stampa internazionale parla di 6000 morti, per gli etiopici essi sono 30000. Graziani soltanto nella mattinata del 21 febbraio ordina di sospendere il massacro ed affida alle forze dell'ordine la continuazione della ricerca degli attentatori e dei loro mandanti: la sola arma dei carabinieri uccide, in meno di 4 mesi, 2509 indigeni. Per avere il pretesto di eliminare interamente con una parvenza di legalità la vecchia classe dirigente del paese, Graziani gonfia la congiura. Fucilazioni, deportazioni, confino, prigionia sono il destino di tanti dei notabili etiopici. Le esecuzioni (anche di indovini, cantastorie e stregoni) vengono compiute nella più totale illegalità, senza istruttorie e processi, spesso senza la minima prova. Il 21 maggio gli italiani uccidono nel villaggio conventuale di Debrà Libanòs 297 monaci e 32 laici. Il 27 maggio anche i 129 diaconi sono uccisi. Graziani pensa che la chiesa copta sia ostile agli italiani e, con il massacro di Debrà Libanòs, vuole darle una lezione. Il 20 ottobre viene deciso il richiamo in patria di Graziani: i suoi metodi feroci non sono stati sufficienti a sconfiggere la Resistenza etiopica. Lo sostituisce il duca Amedeo d'Aosta Savoia, che giunge in Etiopia il 22 dicembre. Si tratta di una vera svolta perché la politica del nuovo viceré non sarà criminale come quella di Graziani. Il 6 novembre **l'Italia** aderisce al "patto anti-comintern" con Germania e Giappone e l'11 **si ritira dalla "società delle nazioni"**.

nel mondo:

in Italia:

Il 13 marzo **la Germania annette l'Austria** al Terzo Reich: Mussolini accetta l'*anschluss*.

Il 12 settembre Hitler rivendica il diritto di autodeterminazione dei tedeschi dei Sudeti (in territorio cecoslovacco). Il 29 si tiene la conferenza di Monaco. Hitler, Mussolini, l'inglese Chamberlain e il francese Daladier si accordano sullo smembramento della Cecoslovacchia. Le democrazie borghesi d'Europa capitolano di fronte alle mire espansionistiche naziste.

Il 1° ottobre la Germania occupa i Sudeti.

Il 14 luglio viene pubblicato, scritto da Mussolini, il "**manifesto della razza**".

Il 17 novembre è varato il decreto legge 1728 "per la difesa della razza italiana" (le tristemente famose **leggi razziali**, fortemente antisemite). Nell'Africa orientale italiana (Aoi), comunque, gli italiani praticano già da tempo una politica razzista di rigida apartheid.

Bartali vince il Giro d'Italia.

Il 16 marzo Hitler attua un nuovo colpo di mano: occupa Boemia e Moravia. Il 22 prende anche il territorio di Memel per poi avanzare pretese su Danzica ed il territorio prussiano che unisce la Polonia al mare.

Il 28 marzo in Spagna **i nazionalisti di Franco** occupano Madrid: ciò segna la fine della guerra civile, persa dai repubblicani.

Il 23 agosto Urss e Germania concludono un trattato di non aggressione, il “**patto Molotov-Ribbentrop**”, che prevede alcune clausole sulla spartizione della Polonia. Il 1° settembre la Germania **invade la Polonia**: ciò segna l’inizio della seconda guerra mondiale perché il 3 Francia e Uk dichiarano guerra alla Germania. L'Italia proclama la propria non-belligeranza. In base alle clausole del “patto Molotov-Ribbentrop” anche l’Urss, il 17 settembre, entra in Polonia. Il 29, dopo la capitolazione di Varsavia, **tedeschi e sovietici si spartiscono il paese**: la Germania prende Danzica, la Warthe e sottopone i restanti territori ad un protettorato, l’Urss occupa la Polonia orientale. Il 30 novembre l’Unione Sovietica attacca la Finlandia, rea di non aver firmato un trattato per consentire la presenza nel paese di truppe sovietiche.

Il 7 aprile **gli italiani invadono l’Albania**, la conquistano mentre il re Zogu I ripara all'estero. Un'assemblea nazionale albanese vota l'unione con l'Italia e il 12 offre la corona a Vittorio Emanuele III.

Il 22 maggio Italia e Germania stringono un patto d'alleanza militare, il “**Patto d'Acciaio**”.

Viene eletto **Papa Pio XII**

Il 12 marzo la Finlandia capitola ed è costretta a cedere all'Urss ampi territori a nord ed a est del lago Ladoga. Nel mese di aprile la Germania occupa la Danimarca e la Norvegia per disporre delle basi per la guerra sottomarina e per tentare di appropriarsi del ferro della Svezia. Nel mese di maggio la Germania **invade il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, sconfigge la Francia** a Sedan ed inizia una fulminea corsa verso il mare che raggiunge il 21, chiudendo 1.000.000 di francesi, belgi e inglesi in un'immensa sacca. Il 3 giugno vengono evacuati da Dunkerque alla volta del Regno Unito i soldati inglesi. Il 12 i tedeschi sfondano la linea Maginot e il 14 entrano a Parigi. Il 22 la Francia firma l'**Armistizio di Compiegne**, che sancisce l'occupazione tedesca dei 3/5 del Paese. Nella parte rimanente della Francia viene costituito a Vichy il governo filotedesco guidato da Petain.

Il 28 luglio l'Urss prende alla Romania la Bessarabia e la Bucovina del nord. Per preparare l'invasione del Regno Unito, l'unica potenza rimasta a fronteggiare Hitler, i tedeschi cercano di assicurarsi il predominio dell'aria. La "battaglia d'Inghilterra" viene però vinta dall'aviazione inglese.

Il 10 giugno **l'Italia entra in guerra a fianco della Germania** per paura di arrivare tardi al momento della divisione del bottino. Il 3 agosto in Africa orientale, nonostante il parere non favorevole del viceré Amedeo d'Aosta, scatta, in condizioni di netta inferiorità rispetto ai britannici, l'offensiva italiana, che frutta Berbera, Cassala e il Somaliland. Alla fine di ottobre gli **italiani invadono la Grecia**. Il 13 novembre gli inglesi affondano le navi da guerra italiane nel porto di Taranto. Il 3 dicembre i greci sfondano le linee italiane ed occupano parte dell'Albania. E' necessario l'arrivo di aiuti tedeschi.

nel mondo:

in Italia:

Profili:

Nel mese di febbraio nel Vietnam del nord (occupato dal Giappone dopo la resa della Francia), si sviluppa un movimento di Resistenza guidato da **Ho Chi Minh**. Il 6 aprile la Wehrmacht aggredisce la Jugoslavia. Il 10 i nazisti creano il **Regno di Croazia**, di cui assegnano la corona ad Aimone di Savoia-Aosta, duca di Spoleto. In realtà il vero capo della Croazia diviene, in qualità di Poglavnik (=duce), Ante Pavelic, lo spietato ustascia autore di orribili stragi di serbi. Il 13 i tedeschi entrano a Belgrado. Il 27 le truppe di Hitler entrano ad Atene. Il 20 maggio paracadutisti tedeschi **occupano Creta** e costringono gli inglesi a ritirarsi a Cipro: l'Asse domina il Mediterraneo orientale. Il 22 giugno Hitler inaugura quella che deve essere la resa dei conti con l'Urss. Ha inizio l'“**Operazione Barbarossa**”: 160 divisioni tedesche iniziano l'invasione dell'Unione Sovietica su tre direttrici: verso Leningrado, verso Mosca e verso sud, ovvero verso l'Ucraina e il Mar Nero, dove combattono anche truppe della Bulgaria e dell'Ungheria, stati alleati dell'Asse, e poi il corpo di spedizione italiano. Il 5 dicembre Hitler dà l'ordine di arrestare l'offensiva dopo che i tedeschi sono giunti ai sobborghi di Mosca. Nell'autunno iniziò la **Shoah**, ovvero la seconda fase dell'antisemitismo nazista, quella del genocidio (il secondo del secolo XX dopo quello armeno) degli ebrei, che cominciano ad essere trasferiti dai territori controllati dai tedeschi nei campi di sterminio dell'Europa dell'est (Auschwitz, Chelmno, Treblinka, Sobibor, Belzek). Il 7 dicembre il Giappone attacca a sorpresa la base americana di **Pearl Harbor**, nelle isole Hawaii. L'8 **gli Usa entrano nel conflitto** dichiarando guerra al Giappone. L'11 Italia e Germania dichiarano guerra agli Stati Uniti. Nel dicembre sul fronte libico gli inglesi riconquistano Bengasi.

Il 19 gennaio inizia la controffensiva britannica in Africa orientale. Gli italiani vengono travolti: addirittura il 1° aprile perdono Asmara, l'8 Massaua. Al sud, in Somalia, i britannici prendono, già il 25 febbraio, Mogadiscio. Gli italiani abbandonano Haràr ed Addis Abeba, occupata dai britannici il 6 aprile, e si ritirano sull'Amba Alagi. Hailé Selassié I, che sta tornando dall'esilio, ordina a tutti gli etiopici di "perdonare" gli italiani senza abbandonarsi al desiderio di vendetta. E così avverrà. Hailé Selassié I torna ad Addis Abeba il 5 maggio. Il viceré Amedeo d'Aosta sceglie l'Amba Alagi come ultimo baluardo difensivo. Ma le battaglie vengono vinte dai britannici e dai partigiani etiopici e il duca è costretto a chiedere e trattare la resa: ottiene l'onore delle armi (morirà in prigionia il 3/3/1942). Il 19 maggio gli italiani iniziano a lasciare l'Amba Alagi. Solo il generale Nasi resiste: la sua roccaforte è Gondar, che cade soltanto il 27 novembre. Quel giorno l'Aoi cessa definitivamente di esistere: è la fine di un mito e di un'epoca, **la fine dell'impero**, la fine del “posto al sole”. Il 6 febbraio gli inglesi, entrando a Bengasi, conquistano in Libia i territori italiani.

Il 27 e il 28 marzo nella battaglia di Capo Matapan al largo della Grecia, la flotta inglese sconfigge quella italiana grazie al possesso dei radar. Nel marzo in Libia gli italiani, coadiuvati dalle truppe corazzate tedesche guidate da Erwin Johannes Rommel, lanciano un'offensiva e costrinsero gli inglesi a ritirarsi. L'offensiva dell'Asse si esaurisce alla frontiera con l'Egitto.

L'11 aprile inizia la feroce **occupazione fascista della Slovenia** (e di un ampio tratto della costa dalmata, grazie ad una convenzione con il re della Croazia). Gli italiani, nei mesi fino al settembre 1943, fucileranno 1000 ostaggi, ammazzato proditoriamente oltre 8000 persone, incendiato 3000 case, deportato nei vari campi di concentramento in Italia oltre 35000 persone (sarà tentata infatti una vera e propria “bonifica etnica”) e devastato completamente 800 villaggi. A ciò vanno aggiunte le razzie e le torture subite dagli slavi, considerati inferiori dagli italiani. Uno dei maggiori responsabili di questi crimini è il generale Mario Roatta. Il 13 aprile gli italiani attaccano in Albania mentre i tedeschi sfondano a nord partendo dalla Bulgaria e dalla Jugoslavia.

Engles è inviato a Pola (foto), come tenente colonnello medico, responsabile del locale dispensario anti-turbecolare. Tornerà a Fabriano dopo il 25 luglio 1943.



Il 20 gennaio **nella conferenza di Wannsee viene elaborato il piano di sterminio degli ebrei**, ma già da alcuni mesi sono in funzione ad Auschwitz le camere a gas. Non soltanto gli ebrei, ma anche i rom, gli omosessuali e gli oppositori politici vengono internati ed uccisi nei campi. L'Olocausto termina soltanto nel 1945, quando si contano circa 5.800.000 ebrei morti: nel solo campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau morirà un milione e mezzo di persone. Saranno gli ebrei polacchi i più colpiti dal genocidio: quasi tre milioni di morti.

Il 7 maggio forze aeronavali americane sconfiggono nella battaglia del Mar dei Coralli i giapponesi arrestandone l'avanzata sull'Oceano Pacifico. Nel continente asiatico, comunque, i nipponici sono molto forti, avendo occupato, grazie all'appoggio dell'alleata Thailandia, l'Indocina, la Birmania e la Malesia. Il 2 giugno italiani e tedeschi al comando di Rommel lanciano un'offensiva che li porta in Egitto, ad **El Alamein**, che conquistano il 27. Il 23 ottobre, dopo che per mesi le truppe dell'Asse hanno provato a proseguire l'offensiva, scatta la controffensiva alleata nell'Africa settentrionale. L'inglese Bernard Law Montgomery infrange dopo dieci giorni di battaglia la resistenza italo-tedesca: egli per questo sarà nominato visconte di El Alamein. L'8 novembre un corpo di spedizione angloamericano al comando del generale **Dwight D. Eisenhower** sbarca nel Nord-Africa francese; in risposta i tedeschi occupano la Tunisia.

Nel mese di novembre inizia la controffensiva sovietica da Stalingrado, città assediata dai nazisti, che vengono accerchiati dall'Armata Rossa.

Il 2 dicembre Enrico Fermi realizza in America **la pila atomica**.

Il 23 gennaio gli inglesi occupano Tripoli. Le truppe dell'Asse si ritirano dalla Libia e si rifugiano in Tunisia. Tra il 14 e il 24 gennaio Franklin Delano Roosevelt, presidente democratico degli Usa dal 1933, il premier conservatore britannico Winston Churchill, il generale francese Charles De Gaulle e il capo del governo francese in Nord Africa Henri Giraud si incontrano nella conferenza di **Casablanca** e fissano il principio della **"resa incondizionata"**. Tra l'8 e il 12 maggio gli anglo-americani prendono la Tunisia conquistando Tunisi e Biserta. Tutta l'Africa del Nord passa sotto il controllo degli alleati, che si assicurano così il dominio sul Mediterraneo centro-occidentale. Nel mese di giugno le forze della "Francia libera" di **De Gaulle** danno vita, con quelle di Giraud, al Comitato di Liberazione Nazionale che si impegna a sostenere gli alleati nella guerra antitedesca. Il 6 novembre l'armata rossa riconquista Kiev. Nel mese di novembre la **conferenza del Cairo**: Roosevelt, Churchill e Chiang Kai-Shek si accordano sulla sistemazione dell'estremo oriente a guerra finita. Dal 28 novembre al 1° dicembre **la conferenza di Teheran**: per la prima volta si incontrano Roosevelt, Churchill e Stalin. L'Urss entra tra i "grandi" con una posizione di forza essendo il paese che ha fermato Hitler a Stalingrado. Là si decide che l'unità dello Stato tedesco dovrà essere spezzata per porre fine al pericolo delle aggressioni.

Il 10 luglio al comando di **Eisenhower** forze aereo-navali alleate **sbarcano in Sicilia**. Inizia l'occupazione dell'isola che si completa nel giro di un mese. Lo sbarco e l'occupazione sono agevolati dai contatti tra l'esercito americano e la mafia italo-americana: consigliere politico di Charles Poletti, governatore americano dell'Italia occupata, diviene, infatti, il boss mafioso Lucky Luciano. Il **25 luglio Mussolini cade**: il capo del governo è messo in minoranza dal gran consiglio del fascismo ed è immediatamente arrestato per ordine del re. Il 27 Badoglio forma il nuovo governo ed apre, con il consenso del re, trattative con gli alleati. Tornati gli esuli e liberati i prigionieri, cominciano a ricostituirsi le forze politiche. Il 22 agosto i socialisti si riformano nel **Psiup** (partito socialista italiano di unità proletaria): Nenni, Saragat e Sandro Pertini ne compongono l'esecutivo. Il 1° settembre reparti inglesi sbarcano a Reggio Calabria e proseguono l'occupazione dell'Italia in direzione nord. Il 3 settembre **a Cassibile Badoglio firma l'armistizio** con gli alleati, che ottengono la resa incondizionata dell'Italia: l'annuncio viene dato l'8 settembre. I tedeschi occupano prontamente la penisola ("operazione Alarico"). Il 15 a **Cefalonia**, isola ionica greca occupata da italiani e tedeschi, i tedeschi attaccano gli italiani che non hanno consegnato loro le armi. Il 22 il gen. Gandin (comandante della divisione Aqui) chiede la resa, ma i tedeschi uccidono ugualmente 5000 italiani (anche quasi tutti e 7000 i prigionieri moriranno). Il 9 settembre i rappresentanti di tutte le correnti antifasciste danno vita al **Cln (comitato di liberazione nazionale)**: *ha così inizio la Resistenza*. Il 10 i Savoia e Badoglio fuggono da Roma e si rifugiano a Brindisi: è l'inizio del cosiddetto regno del sud. Il 9 settembre un nuovo sbarco alleato nei pressi di Salerno. Il 12 settembre Mussolini viene liberato dalla prigionia sul Gran Sasso dai paracadutisti tedeschi. Il 15 costituisce il partito fascista repubblicano e il 23 la **Rsi (repubblica sociale italiana)** di Salò. Il 17 novembre i fascisti di Salò, nel cosiddetto **manifesto di Verona**, ribadiscono, tra le altre cose, la politica antisemita, confermandosi quindi complici dei tedeschi nel genocidio ebraico. La Gnr (guardia nazionale repubblicana), le brigate nere, la X Mas, le Ss italiane (direttamente dipendenti dal generale Tschimpke), la legione "Muti" e le bande Koch e Carità affiancano i nazisti nei criminali tentativi di spietata repressione della lotta di Liberazione dal totalitarismo nero. Il 13 ottobre **l'Italia dichiara guerra alla Germania** e ottiene dagli alleati il titolo di cobelligerante. 1024 ebrei **rastrellati nel ghetto** sono trasportati in Germania.

1943

a Fabriano:

Profili:

Il 10 luglio **Aristide Merloni** diventa presidente della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana. Si tratta del suo primo incarico pubblico. il 12 settembre, sui monti di Capretta, si costituisce il primo nucleo del primo gruppo partigiano fabrianese, guidato da **Alfredo Sentinelli**, futuro **comandante del GAP** (gruppo armato partigiani). Il gruppo prenderà poi il nome "**Lupo**" dal soprannome del suo nuovo capo, Bartolo Chiorri; avrà la sua "base" a Poggio San Romualdo; sarà inquadrato, come le altre bande partigiane fabrianesi e come il GAP, nella V^o brigata Garibaldi di Ancona. nel mese di settembre si costituisce anche il **CLN (comitato di Liberazione nazionale) fabrianese**. Ne fanno parte sette comunisti (Andrea Roselli, Antonio Serafini, Attilio Cartoni, Vito Nicoletti, Otello Suardi, Giovan Battista Mei e Alfredo Sentinelli), quattro azionisti (Giovanni Tizzoni, Erminio Latini, Candido Cialesi ed Armano Fancelli, che ne è il presidente), un socialista (Luigi Bennani) ed un democristiano (Lamberto Corsi).

Engles è l'organizzatore del distaccamento di Fabriano della V^o brigata Garibaldi ed è uno dei principali redattori de "La Riscossa", quindicinale, unico organo ciellenista marchigiano, stampato in clandestinità nella campagna circostante Fabriano. Il primo numero è dell'ottobre 1943. Altri redattori sono il socialista Oreste Bonomelli ed il comunista Federico Gentilucci.



11. "La Riscossa", periodico antifascista, primo numero dell'ottobre 1943

Il 6 giugno **le truppe alleate sbarcano in Normandia**. Nel mese di agosto altri sbarchi vengono effettuati tra Nizza e Marsiglia. Il 26 **De Gaulle entra a Parigi** liberata dai nazisti il 18. Nei mesi tra agosto e novembre, completata la riconquista dei territori sovietici, **l'Armata Rossa** invade la Polonia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Il processo di liberazione è coadiuvato dalla Resistenza locale. In Jugoslavia, ad esempio, i sovietici si ricongiungono con i partigiani guidati dal **maresciallo Josip Broz detto Tito**.

Tra il 23 e il 26 ottobre americani e giapponesi si scontrano in quella che è stata la più grande battaglia aeronavale della storia, **la battaglia presso l'isola di Leyte**, sull'Oceano Pacifico. Il 50% della flotta nipponica viene distrutto.

Il 22 gennaio nuovo sbarco degli **alleati ad Anzio**: gli alleati cercano di scavalcare la linea difensiva tedesca che corre a sud di Cassino (linea Gustav), ma non riescono ugualmente a giungere a Roma.

Dal 1° al 9 marzo sciopero generale nelle città del nord, organizzato dai partigiani in chiave anti-nazista. Il 23 marzo a Roma, in **via Rasella**, i partigiani comunisti compiono un attentato contro un colonna di SS tedesche uccidendo 33 uomini. I nazisti rispondono con la feroce rappresaglia delle **Fosse Ardeatine**: 335 detenuti (ebrei, politici ed altri: 10 per ognuno degli uccisi più altri 5) vengono prelevati e fucilati in via Ardeatina.

Il 27 marzo la svolta di Salerno: il **Pci di Togliatti** decide di accantonare il problema istituzionale e di collaborare con le forze borghesi in una prospettiva di unità democratica e antifascista. Il 21 aprile Badoglio può quindi formare il suo secondo ministero, che è un governo di unità nazionale. Il 4 aprile **Roma è libera**. Nel maggio viene **conquistata** dagli alleati la fortezza di **Cassino**. I tedeschi sono costretti a ritirarsi a nord, sulla linea gotica, che corre da Pisa a Rimini.

Il 3 giugno con il patto di Roma si ricostituisce il sindacato con il nome di **Confederazione Generale Italiana del Lavoro (Cgil)**. Giuseppe Di Vittorio per il Pci, Achille Grandi per i cattolici ed Emilio Canevari per i socialisti sono i firmatari del patto. Il 18 giugno Badoglio si dimette; Bonomi gli succede alla presidenza del consiglio. Nel dicembre Bonomi riconosce il CLNAI (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia) come rappresentante del governo italiano nelle zone occupate dai nazifascisti. Il CLNAI accetta però di essere subordinato al comando supremo dell'esercito. Nello stesso tempo il comandante delle truppe alleate in Italia, il britannico **Harold Alexander**, **invita i partigiani a smobilitare. Si teme il carattere politico rivoluzionario della Resistenza, che coinvolge masse sempre più consistenti.**

Il 11 gennaio un bombardamento alleato provoca la morte di 62 persone: è il primo ma non sarà l'ultimo. Nel mese di gennaio si costituisce il "**Tana**", gruppo partigiano che opera nella zona di Melano e che è omandato da Giovanni Pierantoni. Tra la fine di gennaio ed i primi di febbraio nasce anche il "**Tigre**", gruppo partigiano comandato da Egidio Cardona ed operante sulle montagne tra Esanatoglia e Piaggiasecca. Il 2 febbraio l'assalto al treno fermo nella stazione di **Albacina**, ad opera dei gruppi "Lupo" (di Fabriano) e "Piero" (di Serra San Quirico). Si tratta dell'azione militare più importante della Resistenza locale. Sul treno ci sono 720 giovani emiliani destinati al fronte tedesco meridionale di Pescara, i quali vengono liberati. Nello scontro con i militari di scorta muoiono due partigiani: Attilio Rosselli ed Ercole Ferranti. il 2 maggio i fascisti uccidono, mediante fucilazione, altri due partigiani: Ivan Silvestrini, di 20 anni, ed Elvio Pigliapoco, di 19. Nel mese di maggio si forma il quarto gruppo partigiano fabrianese che, in memoria di Engles, martire e simbolo della Resistenza locale, prende il nome di "**Profili**". Il suo campo d'azione è la frazione Nebbiano e il suo comandante Edmondo Innamorati. il 19 giugno i fascisti uccidono, sparandogli alle spalle dopo averlo costretto a scavarsi la fossa, don Davide Berrettini, parroco di Ma rischio. Il 21 e 22 giugno gli eccidi di Moscano e Nebbiano. Per rappresaglia contro l'uccisione di un soldato tedesco sorpreso a rubare tra i contadini, le truppe tedesche uccidono 2 contadini capitati a tiro e colpiscono con mortai la frazione Moscano provocando 6 morti e numerosi feriti. L'indomani in un'azione di rastrellamento tra Colleggioni e Nebbiano seminano il terrore sparando ed uccidendo 13 uomini e sterminando il bestiame nelle stalle: 6 uomini della famiglia Baldini vengono radunati in una loggetta e mitragliati: 2 di loro, colpiti non mortalmente, riescono a scappare. Il 4 luglio la battaglia di Vallina tra il "Tigre" e 600 soldati tedeschi, che circondano il gruppo. I partigiani riescono individualmente ad uscire dall'accerchiamento, ma ne muoiono 6: Giacomo Ciampicali, Attilio ed Umberto Silvestrini, Algemiro Mei ed i polacchi Olgar e Marinosky. **Il 13 luglio, finalmente, Fabriano è libera!** I nazifascisti abbandonano tutta la zona di difesa da Fossato di Vico ad Albacina e verso le ore 10 le prime autoblindo inglesi entrano in città. Il 14 luglio il rappresentante militare inglese nomina una giunta provvisoria, espressione del CLN, che dovrà amministrare Fabriano fino al giorno delle elezioni. **Sindaco** è il socialista **Luigi Bennani**; assessori gli azionisti Candido Crialesi, Armando Fancelli e Giovanni Tizzoni, il democristiano Lamberto Corsi ed i comunisti Andrea Roselli ed Antonio Serafini. **Il 15, 16 e 17** i tedeschi in fuga sfogano la loro rabbia contro la frazione San Donato che viene cannoneggiata. Viene anche minato il campanile della chiesa: l'esplosione provoca 14 morti. Anche altre frazioni, Moscano, Nebbiano e Bassano, vengono colpite dal colpo di coda della ferocia nazista.

Il 12 aprile Engles viene arrestato dai fascisti. Viene interrogato, torturato e poi affidato ai carabinieri. Alcuni partigiani gli propongono di fuggire, ma lui rifiuta temendo rappresaglie contro la sua famiglia; inoltre ha fiducia del fatto che non ci sono prove a sue carico. Ciò viene ignorato dai fascisti che vogliono da lui tutti i nomi. Engles resiste e non parla. Il 22 aprile l'ultimo tremendo interrogatorio. Le violenze subite gli costano la vita. Il suo corpo viene lasciato vicino alla frazione Cancelli. Con una raffica di mitra i fascisti cercano di simulare la morte da arma da fuoco in seguito ad uno scontro armato.



Tra il 4 e l'11 febbraio la **Conferenza di Yalta** (in Crimea). Essa costituisce un successo per Stalin e sancisce, seppur non ufficialmente, la spartizione dell'Europa tra le superpotenze. Vi partecipano i tre di Teheran, Roosevelt, Churchill e Stalin. Il 29 marzo l'Armata Rossa inizia l'occupazione dell'Austria. Il 25 aprile truppe americane e truppe sovietiche si incontrano sull'Elba. Il 30 aprile, quando ormai sia gli angloamericani che i sovietici sono entrati in Germania, **Hitler si suicida**. Il 7 maggio finisce la guerra in Europa: i tedeschi firmano a Reims **la resa senza condizioni**. Il 5 giugno la Germania viene divisa in quattro zone, una per ognuna delle quattro potenze vincitrici (Urss, Usa, Uk e Francia). La stessa sorte è sancita per l'Austria l'8 agosto. Il 26 giugno viene fondata l'**Organizzazione delle nazioni unite (Onu)**, il cui primo nucleo è stato la "carta atlantica", approvata il 14 agosto 1941 a Terranova da Roosevelt e Churchill. Tra il 17 luglio e il 2 agosto **la Conferenza di Potsdam**. Vi partecipano Stalin, Truman, successore di Roosevelt e Attlee, successore di Churchill. Si manifestano chiaramente i contrasti tra gli angloamericani e i sovietici. Vengono decisi: il confine tra la Germania e la Polonia sulla linea Oder-Neisse, il passaggio della Prussia orientale parte alla Polonia parte all'Urss, il disarmo e la completa smilitarizzazione della Germania, le restrizioni dell'industria tedesca, le norme sulle riparazioni e le punizioni da infliggere ai criminali di guerra. Truman ottiene da Urss e Uk il consenso all'uso della bomba atomica contro il Giappone per costringere i nipponici ad una resa immediata. Il 6 agosto cade la bomba atomica americana su **Hiroshima**. L'8 l'Urss dichiara guerra al Giappone ed occupa Manciuria e Corea. Il 9 una seconda atomica: su **Nagasaki**. il 1° settembre il conflitto termina con la firma da parte del Giappone della resa incondizionata. La Corea viene divisa tra Usa e Urss, le isole Curili e la parte meridionale di Sachalin vanno all'Unione Sovietica, la Mongolia ottiene l'indipendenza, il Giappone viene sottomesso ad un'amministrazione militare americana. Il 20 novembre inizia il **Processo di Norimberga** contro i criminali di guerra nazisti. Si concluderà il 30 settembre 1946.

Il 25 aprile il **Clnai lancia l'ordine dell'insurrezione generale**. Dal centro le truppe alleate liberano la pianura padana, spesso precedute dalle formazioni partigiane. Il 28 **Mussolini in fuga viene catturato e fucilato**. Il 29 le forze tedesche in Italia si arrendono incondizionatamente. A Trieste il 5 maggio soldati jugoslavi sparano uccidendo ad un corteo i cui partecipanti sventolano bandiere tricolori. In Istria e nella Venezia-Giulia è in atto lo scontro tra titini (che si battono per l'annessione delle 2 regioni alla Jugoslavia e per vendicarsi delle atrocità e delle discriminazioni subite da sloveni e croati ad opera dei fascisti) ed italiani. I quali hanno la peggio poiché di loro, nei mesi di maggio e giugno, viene fatta strage. Un rapporto del Displaced Person Branch dell'11/4/1947 rivelerà il numero degli scomparsi, molti dei quali uccisi e sotterrati nelle **foibe**: per Trieste 724 civili e 768 militari; per Gorizia 759 civili e 341 militari; per Pola 637 civili e 190 militari. Il 21 giugno **Ferruccio Parri**, del Partito d'Azione, sostituisce Bonomi alla guida del governo. Il 10 dicembre **De Gasperi**, leader della Dc (Democrazia Cristiana, ossia gli ex-popolari), diviene presidente del consiglio succedendo a Parri. Il 1° maggio si celebra **la prima festa del lavoro**. Esce il film "**Roma città aperta**" di Rossellini.